

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale Via Val Lagarina

Via Val Lagarina, 44 - 20157 Milano C.F. 80146610151

Tel: 02 88448983 Fax: 02 88448984

e-mail uffici: miic8ag00r@istruzione.it

pec: miic8ag00r@pec.istruzione.it

sito web: www.icsviavallagarina.gov.it

Scuola Primaria "Via Val Lagarina" - via Val Lagarina n. 44

Scuola Primaria "Gherardini" - via Cittadini n. 9

Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Vico" - via Orsini n. 25

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017 2017/2018 2018/2019

*elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13 gennaio 2016
ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 - del. n. 8*

*integrazioni ai Progetti proposte dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25/10/2016
ed approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2016 - del. n. 57*

INDICE

Premessa	pag. 4
1. Che cosa è il Piano dell'Offerta Formativa	pag. 4
2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO	
2.1. <i>La mission</i>	pag. 4
2.2. Dove siamo	pag. 5
2.3. Contatti	pag. 5
2.4. Il nostro territorio	pag. 5
2.5. La collaborazione con il territorio	pag. 6
2.6. Ruoli e funzioni	pag. 8
2.7. Organi collegiali	pag. 8
2.8. Funzioni strumentali	pag. 8
3. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI	pag. 9
3.1. Obiettivi formativi prioritari	pag. 10
4 FABBISOGNO DI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag. 13
4.1. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 13
5 LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag. 14
5.1. Piano di Formazione del personale docente e ATA	pag. 14
5.2. PNSD	pag. 14
5.3. La sicurezza	pag. 16
5.4. Gemellaggio	pag. 16
5.5. Inserimento nuovi alunni	pag. 16
5.6. Partecipazione genitori alla vita scolastica	pag. 16
5.7. Regolamento interno	pag. 17
5.7.1 Patto di Corresponsabilità – Scuola primaria	pag. 17
5.7.2 Patto di Corresponsabilità – Scuola secondaria I grado	pag. 17
5.8. Curricolo verticale	pag. 17
5.9. Piano annuale per l'inclusività (PAI)	pag. 17
5.10. PEI per alunni diversamente abili	pag. 17
5.11. PDP per alunni con disturbi specifici d'apprendimento	pag. 17
5.12. Protocollo BES per alunni con bisogni educativi speciali	pag. 18
5.13. Istruzione domiciliare	pag. 18
5.14. Dislessia amica	pag. 18
5.15. Schema riassuntivo BES	pag. 19
6. LE LIFE SKILLS, I PROGETTI E LE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PERCORSO SCOLASTICO	
6.1. Che cosa sono	pag. 20
6.2. Come la scuola le sviluppa attraverso i progetti e le attività	pag. 21
▪ Continuità e raccordo	pag. 22
▪ Life Skills Training Program	pag. 22
▪ Educazione all'affettività	pag. 22
▪ Accoglienza classi prime	pag. 23
▪ Orientamento classi terze (scuola secondaria I grado)	pag. 23

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

▪ Progetto successo formativo (scuola primaria) pag. 24
▪ Teatro pag. 24
▪ Tutor pag. 24
▪ Attività di recupero pag. 25
▪ Valorizzazione delle eccellenze pag. 25
▪ Individuazione dei DSA pag. 26
▪ Inglese a classi aperte pag. 26
▪ Read on! pag. 26
▪ Attività alternativa all'IRC pag. 27
▪ Educazione stradale pag. 27
▪ Legalità pag. 27
▪ Intercultura e integrazione degli alunni stranieri pag. 28
▪ Centro sportivo scolastico, Gioco-sport, Psicomotricità pag. 28
▪ Scuola Natura pag. 29
▪ Uscite didattiche pag. 29
6.3. La rete delle scuole che promuovono salute – Lombardia pag. 30
7. LA SCUOLA PRIMARIA pag. 31
7.1. Finalità pag. 31
8. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA pag. 31
8.1. Il tempo scuola e il quadro delle discipline pag. 31
9. IL PERCORSO FORMATIVO pag. 32
10. PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA pag. 32
11. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE pag. 33
11.1. Il voto delle discipline pag. 33
11.2. La valutazione del comportamento pag. 33
11.3. La certificazione delle competenze pag. 34
12. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO pag. 35
12.1. Finalità pag. 35
13. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA pag. 35
13.1. Il tempo scuola e il quadro delle discipline pag. 35
14. La comunicazione con le famiglie pag. 36
15. IL PERCORSO FORMATIVO pag. 37
15.1. La programmazione dei consigli di classe pag. 37
15.2. Obiettivi formativi e obiettivi cognitivi pag. 37
16. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE pag. 38
16.1. Gli strumenti pag. 39
16.2. I criteri delle prove pag. 39
16.3. La descrizione del voto delle discipline pag. 39
16.4. La valutazione del comportamento pag. 39
16.5. La certificazione delle competenze pag. 40
17. IL MONITORAGGIO pag. 41

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Via Val Lagarina" di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" all'art. 1 commi 2,12,13,14,17; ai sensi dell'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 «Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche», così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13.07.2015; del Piano della Performance 2014/16 del MIUR adottato ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150; della nota MIUR n. 2157 de 5 ottobre 2015 e della nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2201/B13f del 5 ottobre 2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. Che cosa è il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia scolastica; rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il suo Progetto Educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo star bene a scuola.

Le attività previste dal presente POF verranno svolte previo reperimento delle risorse.*

Nella stesura attuale il Collegio ha privilegiato un progetto in particolare, ritenuto importante per l'azione educativa della nostra scuola: il progetto *Life Skills* (al quale si dedica una sezione approfondita) declinato secondo alcune grandi aree, ritenute prioritarie per i nostri alunni:

- recupero e potenziamento didattico alunni, come da indicazioni ministeriali
- integrazione alunni stranieri, alunni disabili, alunni in difficoltà
- prevenzione del disagio e promozione della salute
- attività espressive e sportive

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

2.1. La *mission*

La *mission* definisce il compito che la scuola deve realizzare per conseguire le finalità che si è proposta. La nostra scuola sintetizza in questa frase tale compito:

*"A scuola per scoprire, imparare e collaborare
in un clima positivo
nel rispetto della pluralità dei valori
e delle regole comuni
per costruire conoscenze e competenze
attraverso la lettura critica della realtà
insieme al territorio"*

* A tal fine la scuola partecipa, anche in rete con altre scuole, ad Avvisi emanati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) per l'accesso ai Fondi Strutturali Europei.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

L'Istituto pertanto si propone di offrire un progetto educativo e formativo che accolga e accompagni tutti gli studenti durante il loro percorso di crescita.

Il nostro scopo è cercare di individuare e prevenire eventuali disagi e di potenziare le capacità degli alunni costruendo con la famiglia un rapporto di fiducia e di collaborazione.

2.2. Dove siamo

	PLESSO	CLASSI	
		a. s. 2015/16	a. s. 2016/17
Scuola Primaria "Via Val Lagarina"	Via Val Lagarina n. 44	14	15
Scuola Primaria "Gherardini"	Via P. Cittadini n. 9	11	12
Scuola Secondaria di Primo grado "G. Vico"	Via F. Orsini n. 25	18	18

2.3. Contatti

	CENTRALINO
DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Simona Damizia	02 88448983
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Fiorina Maria Giaculli	
Scuola Primaria "Via Val Lagarina" (via Val Lagarina)	
Scuola Primaria "Gherardini" (via Cittadini)	02 88447280
Scuola Secondaria "Giambattista Vico" (via Orsini)	02 88444224

Tutti i Plessi sono raggiungibili con autobus ATM linea 40 o 57 oppure con le Ferrovie Nord (stazione Quarto Oggiaro).

2.4. Il nostro territorio

Il quartiere fu fino al Regio Decreto del 9 novembre 1923 frazione del Comune di Musocco, così come l'adiacente località di Vialba. Quarto Oggiaro è oggi uno dei quartieri simbolo dell'edilizia popolare milanese, nato negli anni cinquanta per far fronte al massiccio incremento demografico. Situato tra due linee ferroviarie e l'autostrada Milano-Venezia, il quartiere è collegato al resto della zona 8 dal ponte di via Palizzi. Quarto Oggiaro viene infatti chiamato "il quartiere al di là del ponte" e, forse anche per questo motivo, ha vissuto una realtà di isolamento dal resto della città. Attualmente è un quartiere di forte immigrazione pieno di contrasti e di contraddizioni; il contesto sociale è perciò eterogeneo e ricco di vissuti culturali.

Il quartiere si prepara a vivere una nuova stagione, lasciandosi alle spalle un passato spesso problematico. Infatti, una buona parte della sua popolazione è molto attiva, caratterizzata da un vivo senso dell'associazionismo, partecipa molto volentieri alle iniziative dei circoli culturali o dei comitati per una vivibilità migliore. Grandi opportunità offrono le parrocchie del quartiere organizzando per i bambini doposcuola e gruppi di aiuto, progetti di sostegno alle famiglie e in collaborazione con gli altri Enti presenti nel territorio.

Il Parco del Vivaio di via Lessona è il grande polmone verde della zona (non l'unico), ricavato dai terreni che facevano parte della famosissima Villa Scheibler, monumento nazionale quattrocentesco, ampliato nel Settecento e recentemente ristrutturato. Il parco di via Lessona è stato reso "vivibile" e fruibile dalla cittadinanza grazie all'attenzione ed alla perseveranza dei cittadini e delle istituzioni, che l'hanno convertito da zona privata a parco pubblico e, insieme a Villa Scheibler, fa parte del patrimonio storico-culturale del comune di Milano. A fianco si trova la Scuola secondaria di primo grado Giambattista Vico, con l'entrata principale su via Felice Orsini, mentre le scuole Primarie del nostro Istituto si trovano poco distanti: la scuola Primaria "Via Val Lagarina" in via Val Lagarina e la scuola Primaria "Gherardini" in via Pier Francesco Cittadini.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

2.5. La collaborazione con il territorio

ENTE	FUNZIONI	CONTATTI
Comune di Milano	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle aree scolastiche; • Risorse finanziarie per la gestione amministrativa; • Risorse finanziarie destinate al "Diritto allo Studio"; • Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della Scuola Primaria (cedole librarie); • Servizio di refezione (in regime di appalto); • Pre-scuola, cioè accoglienza e assistenza degli alunni della scuola primaria i cui genitori hanno la necessità di recarsi al lavoro prima dell'inizio dell'attività didattica. La richiesta di iscrizione a tale servizio, non gratuito, deve essere presentata presso la segreteria comunale. L'attività di prescuola (che si svolge nei locali scolastici e rispetta il calendario scolastico) inizia alle ore 7,30 (ingresso fino alle 8,10) e si conclude alle ore 8.30; • Post-scuola (giochi serali) cioè accoglienza e assistenza degli alunni della scuola primaria i cui genitori rientrano dal lavoro dopo la fine delle attività didattiche. La richiesta di iscrizione a tale servizio, non gratuito, deve essere presentata presso la segreteria comunale. L'orario delle attività di post-scuola (che si svolge nei locali scolastici e rispetta il calendario scolastico) inizia alle ore 16.30 e termina alle ore 18.00; • Centri estivi per gli alunni, nel periodo di interruzione dell'attività didattica, dalla metà di giugno alla fine di luglio circa. La richiesta di iscrizione a tale servizio, non gratuito, deve essere presentata, nei tempi resi noti di anno in anno, presso la segreteria comunale; • Servizio di orientamento (incontri con genitori e alunni) dedicato agli alunni DVA. 	Contact Center 020202 http://www.comune.milano.it
UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO	Una Convenzione stipulata tra la scuola e l'università rende operativa la collaborazione di interscambio tra i due poli d'istruzione; la scuola ospita studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria che svolgono il tirocinio. L'Università offre attività e iniziative didattico-culturali rivolte ai docenti (concorsi, giornate a tema, corsi di aggiornamento).	
BOOKCITY	È un'iniziativa del Comune di Milano e di varie Fondazioni e associazioni legate ai libri e all'editoria che, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, prevede attività di promozione della lettura con incontri, presentazioni, dialoghi, letture ad alta voce, mostre, spettacoli, seminari.	
BIBLIOTECA DI QUARTIERE	Servizio di consultazione e prestito di libri e materiale video.	via Otranto (ang. via Carbonia) Tel. 02884 65813 C.BiblioQuartoOggiaro@comune.milano.it Orario: lun./ven. dalle 10.00 alle 19.00; sab. dalle 9.00 alle 14.00
ASL/UONPIA	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e consulenza per gli alunni in situazione di disagio (su segnalazione di insegnanti e genitori); • Supporto e consulenza rispetto ad attività legate alle "Life Skills". 	Via Aldini 72 02 39043734
Servizio sociale della famiglia	Supporto e consulenza per famiglie in situazione di disagio (economico, relazionale...).	Via Aldini 72 - 02 88446528 Piazzale Accursio - 02 88464296
S.E.A.D.	Servizio educativo adolescenti in difficoltà.	Via Pastrengo 6 - 02 88465475 ed.scuolesead@comune.milano.it
COOPERATIVA FARSÌ PROSSIMO ONLUS	Progetto Chora e Progetto Sestante sportello di ascolto psicologico.	Via Mantegazza 23 chora@farsiprossimo.it Dott.ssa Marta Faggioli
SPAZIO AGORA'	Spazio innovativo che offre servizi educativi, pedagogici, socio-assistenziali e aggregativi per le famiglie residenti nel quartiere. Progetto assistenza allo studio in collaborazione con il Comune di Milano.	Via Capuana 3
POLOSTART4	Alfabetizzazione in rete con altre scuole del territorio.	

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

FONDAZIONE EXODUS ONLUS	Progetto Don Milani ² per il recupero di alunni a rischio dispersione scolastica.	Dott.ssa Marina Gesmundo
SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS	Convenzione per realizzare le attività previste dal progetto "Fuoriclasse" con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica agendo in maniera preventiva con interventi educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico. È rivolto a tutte le quarte e le quinte della scuola Primaria e alle classi seconde e terze della Secondaria di I grado. Nell'ambito del progetto è prevista la formazione dei docenti e la partecipazione dei genitori.	
Villa Scheibler, Quarto Oggiaro Vivibile	Spazi messi a disposizione della scuola per rappresentazioni teatrali, attività all'aperto, manifestazioni varie.	
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	<p>CONI: finanzia il progetto "Vincere da Grandi", realizzato dall'associazione Futura, con le attività sportive extra-scolastiche Karate, ginnastica, Pallavolo e Basket.</p> <p>FONDAZIONE LAUREUS ITALIA: offre agli alunni della scuola Primaria in difficoltà un percorso con attività sportive in orario extra-scolastico, attraverso gli istruttori dell'associazione Futura. Nell'équipe multidisciplinare è presente la figura dello psicologo dello sport.</p> <p>ASD SEMPIONE HALF 1919: realizza il Progetto "Gioco-sport" calcio, in affiancamento all'attività curricolare, per gli alunni di una classe quarta di scuola primaria.</p>	
ORATORIO SANTA LUCIA	L'oratorio organizza un doposcuola per ragazzi in difficoltà, ma motivati, due volte alla settimana. I ragazzi sono seguiti da volontari della parrocchia. L'accesso è libero	Via Federico De Roberto, 20 20157 MILANO tel: 023552281
ISTITUTO SAN GAETANO o OPERA DON GUANELLA	Sono accolti i ragazzi dalla IV della scuola primaria alla III della scuola secondaria I grado, a pagamento, con lo scopo di seguirli nei compiti con un'attenzione particolare agli alunni con DSA. Il centro è aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e il sabato mattina (per i ragazzi della scuola primaria).	Istituto San Gaetano Opera Don Guanella Milano, Via Mac Mahon 92 Tel. 02326716350 - Fax. 02326716208 e -mail: direzione@ilsangaetano.it
CIESSEVI - Centro servizi volontariato Città Metropolitana di Milano	Promuovere il volontariato giovanile come occasione di crescita, impegno e partecipazione sono gli obiettivi di "Light up! Giovani volontari, protagonisti di cambiamento", progetto del Settore Sicurezza, Coesione Sociale, Protezione Civile e Volontariato del Comune di Milano.	
RETI		
	RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	
ICS VIA TRILUSSA IIS LAGRANGE FOND. EXODUS ONLUS COOP. SOCIALE C.R.E.SCO	CAPOFILIA RETE PROGETTO FAMI	
	ASAM Associazione Scuole Autonome Milanese	

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

2.6. Ruoli e funzioni

Dirigente Scolastico: SIMONA DAMIZIA

• assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

Sono due docenti nominati dal Dirigente scolastico, con il quale collaborano e coordinano il funzionamento dei plessi; il Prof. Gerardo Salvia, docente della Scuola Secondaria di Primo grado, svolge la funzione di collaboratore vicario. Secondo collaboratore, la docente Monica Giorgini.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): FIORINA MARIA GIACULLI

• sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili.
• organizza le attività del personale amministrativo e ausiliario, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

2.7. Organi collegiali

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche composti da rappresentanti delle varie componenti presenti nella scuola (genitori, docenti, personale ATA).

Consiglio di Istituto (Cdi)	Organo collegiale formato dalle varie componenti interne alla scuola: rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, del personale A.T.A. È presieduto da un genitore (Sig.ra Monica Casali). Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il Consiglio ha potere decisionale su: - Programma annuale della scuola - Delibera del P.O.F. - organizzazione e programmazione delle attività della scuola - definizione del Regolamento interno - adattamento del calendario scolastico - criteri generali per la formazione delle classi - formulazione di pareri sulle proposte di sperimentazione - promozione di attività culturali
Organo di Garanzia	L'Organo di Garanzia è uno strumento di tutela che interviene in caso di impugnazione delle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, con una funzione di mediazione in caso di conflitto tra le parti. E' costituito dal Dirigente scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente e da due rappresentanti eletti dai genitori.
Collegio dei Docenti	Organo di governo in materia di programmazione, formazione e funzionamento didattico dell'Istituto. È composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico.
Consigli di Interclasse	Sono costituiti dal Dirigente scolastico, dai docenti delle classi parallele e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe della scuola primaria, eletto in apposita assemblea. I Consigli di Interclasse hanno compiti propositivi relativamente all'azione educativa e didattica, di collaborazione e di informazione a tutte le famiglie.
Consigli di Classe	Sono costituiti dal Dirigente scolastico, dall'insieme dei professori di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado e dai genitori eletti come rappresentanti di classe. I Consigli di Classe hanno compiti propositivi relativamente all'azione educativa e didattica, di collaborazione e di informazione a tutte le famiglie.
Assemblee di Classe	Sono composte dal team docente e da tutti i genitori di ciascuna classe che si riuniscono per confrontarsi su argomenti di tipo organizzativo e didattico.
Comitato Genitori	L'insieme di tutti i rappresentanti di classe dell'Istituto, eletti ogni anno. Al suo interno si individua un genitore referente di plesso con il compito di segnalare il sorgere di problematiche e di agevolare la comunicazione con tutti gli organi collegiali. E' presieduto da un genitore.

2.8. Funzioni Strumentali

Gli incarichi di "Funzione strumentale" (alla realizzazione del P.O.F.) sono conferiti dal Dirigente scolastico su delibera del Collegio dei Docenti. I docenti incaricati sono responsabili di un particolare settore che può essere organizzativo o funzionale alla didattica.

Nella nostra scuola il Collegio ha individuato le seguenti funzioni:

- Area POF / RAV
- Area BES / PAI
- Area Integrazione e Intercultura
- Area Educazione alla salute
- Area sito web – Tecnologia e Informatica

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

3. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icsviavallagarina.gov.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma sintetica, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e traguardi

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio e i traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

	ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
	Risultati scolastici		
X	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Limitare la dispersione scolastica e sostenere le eccellenze.	Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI delle classi quinte della scuola primaria rispetto alle scuole con ESCS simile.
X	Competenze chiave di cittadinanza	Condividere regole di comportamento tra tutti gli studenti.	Diminuire il numero di procedimenti disciplinari e aumentare il successo formativo.
	Risultati a distanza		

Infatti le criticità emerse dall'autovalutazione riguardano in particolar modo gli esiti conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Malgrado il difficile contesto, la finalità della nostra scuola di garantire all'utenza lo sviluppo armonico della propria individualità valorizzando al massimo le potenzialità di ciascuno impone un deciso intervento migliorativo sulle attività didattiche, nonché di programmazione e di verifica degli esiti.

Obiettivi

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
X	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare curricoli verticali secondo i documenti ministeriali di riferimento. - Elaborare ed effettuare prove comuni standardizzate per ogni livello e materia; istituire confronti sui criteri valutativi già in uso e nuovi. - Redigere un unico Regolamento per i due ordini di scuola. - Usare griglie di valutazione oggettive per le competenze di cittadinanza e per quelle chiave.
X	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la presenza di supporti didattici e tecnologici nelle classi e nei laboratori. - Allestire i vari laboratori nella sede nuova della Primaria.
X	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare l'attività di recupero-potenziamento per piccoli gruppi (in presenza di organico aggiuntivo).
X	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare una richiesta di informazioni su alunni provenienti da altre scuole tramite specifica scheda e colloqui personali con i docenti.
X	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare a bandi ed avvisi per garantire la continuità delle azioni intraprese per ampliare l'offerta formativa.
X	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare momenti di ricerca-azione con il coinvolgimento di un maggior numero di docenti.
X	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Creare strumenti di comunicazione scuola-famiglia comuni ai due ordini di scuola, diffondere capillarmente il Regolamento e promuovere la condivisione del Patto.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

Essendo stati gli obiettivi di processo individuati sulla base delle criticità emerse, il loro perseguimento dovrebbe di fatto determinare i cambiamenti necessari al raggiungimento di un diffuso miglioramento sugli esiti degli studenti per ciò che si riferisce sia ai risultati scolastici (e in particolare alle prove standardizzate nazionali) che alle competenze chiave e di cittadinanza.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e scelte conseguenti ai risultati delle competenze chiave e di cittadinanza

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza: *"Si adottano diverse metodologie e i docenti si confrontano sul successo di attività che possono essere ripetute"* ed i seguenti punti di debolezza: *"Le competenze logiche e linguistiche iniziali sono molto basse anche in molti bambini "autoctoni" per la condizione culturale svantaggiata"*.

L'analisi compiuta nella sezione 2.3. del RAV (Competenze chiave e di cittadinanza) ha messo in luce i seguenti punti di forza: *"La scuola valuta la responsabilità e la collaborazione di ogni alunno all'interno del gruppo nonché il rispetto che questi mostra verso il regolamento scolastico. Si valuta altresì l'autonomia nello studio e la capacità di rielaborare in modo personale quanto acquisito"* ed i seguenti punti di debolezza: *"E' in fase di elaborazione uno strumento unico per la registrazione delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni in modo che ci sia uniformità tra i due ordini di scuola all'interno dell'Istituto"*.

Il Piano di Miglioramento prevede, oltre alla formazione dei docenti e alla realizzazione dei progetti descritti nel capitolo 6 del PTOF, una serie di azioni coerenti con gli obiettivi di processo afferenti alle aree da "migliorare".

3.1. Obiettivi formativi prioritari

Il PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità	<ul style="list-style-type: none"> - potenziare l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica - promuovere ed elaborare percorsi didattici specifici che favoriscano la cultura dei diversi linguaggi - sviluppare comportamenti responsabili legati alla solidarietà, alla legalità, all'inclusione e all'integrazione interreligiosa - acquisire identità di gruppo, fare cooperativo per il fine di un lavoro comune 	
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	<p>Partendo dalle competenze linguistiche e comunicative degli alunni del nostro quartiere (caratterizzato dalla persistenza di elementi di dialettologia, ricchezza e varietà di lingue di tutto il mondo ed infine dalla presenza di un lessico molto povero della lingua italiana parlata e scritta) vengono elencati i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far acquisire una buona capacità di lettura silenziosa e a voce alta - curare la comprensione dei testi espositivi e argomentativi - far conoscere i fondamenti grammaticali e morfosintattici della lingua italiana - promuovere la competenza lessicale in riferimento sia alla sua ampiezza sia al suo uso specifico nelle singole discipline di studio - far scrivere correttamente evitando il ripetersi dei più comuni errori di ortografia - migliorare i risultati dei test INVALSI anche attraverso nuove strategie didattiche - progettare in modo coordinato gli insegnamenti di italiano e lingua inglese per agevolare lo sviluppo linguistico-cognitivo - promuovere modelli didattici che 	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano - diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale nelle prove standardizzate - allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti - leggere, comprendere e interpretare testi classici e moderni - elaborare e comunicare le proprie opinioni su tematiche riguardanti vari ambiti culturali e sociali - usare il dialogo come strumento comunicativo e di grande valore civile - potenziare lo studio della Lingua inglese attraverso percorsi finalizzati alla formazione consapevole del valore della diversità linguistica e culturale - pensare, esprimersi e comunicare in modo più efficace

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

	favoriscano l'integrazione della nuova lingua nel sistema della lingua madre	
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<p>Il nostro Istituto da circa dieci anni promuove l'uso del metodo Bortolato centrato sui seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far acquisire un linguaggio matematico-scientifico in maniera graduale con particolare attenzione verso gli alunni DVA, DSA, BES - potenziare il calcolo mentale - far acquisire modalità per la risoluzione dei problemi che parta dalla determinazione di situazioni problematiche rappresentandole in diversi modi - migliorare i risultati dei test INVALSI anche attraverso nuove strategie didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> - diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale nelle prove standardizzate - allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti - uniformare i livelli di competenza degli alunni - arricchire le conoscenze e migliorare le abilità logiche e matematiche - potenziare le competenze matematico-logico-scientifiche - contribuire alla maturazione della personalità degli alunni
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il pensiero computazionale partendo dalla formazione dei docenti - sviluppare una graduale padronanza degli strumenti tecnologici da parte degli alunni - far sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione delle nuove tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il pensiero computazionale partendo dalla formazione dei docenti - potenziare le competenze informatiche e digitali - far sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione delle nuove tecnologie
m) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Aprire la scuola al territorio favorendo occasioni di incontro con Associazioni scientifiche e museali - diffondere la metodologia laboratoriale dove l'alunno possa operare attivamente, formulare ipotesi e controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte - valorizzare e comunicare all'esterno il piano dell'offerta formativa attraverso attività educative e didattiche ed esperienze vissute direttamente dagli studenti - proporre iniziative di raccordo tra Scuola primaria e Secondaria di I grado in occasione degli Open day e di attività laboratoriali da svilupparsi nel corso dell'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aprire la scuola al territorio - progettare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato - esplicitare il proprio modo di essere e comunicare attraverso attività laboratoriali i traguardi raggiunti
l) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	<p>Il nostro Istituto presta una particolare attenzione verso gli studenti che vivono situazioni di svantaggio attraverso i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'inclusione sociale e culturale degli studenti realizzando percorsi educativi individualizzati - collaborare con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio - promuovere progetti di formazione per gli insegnanti mirati alla prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico (Fuoriclasse in movimento in collaborazione con Save the Children) e progetto Laureus - informare gli alunni sui rischi del bullismo informatico (in collaborazione con la Polizia di Stato) 	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio - elaborare interventi di sensibilizzazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo attraverso iniziative di formazione - promuovere il benessere - prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra gli alunni - prevenire il disagio scolastico - stimolare il senso d'appartenenza al gruppo - utilizzare le competenze acquisite per affrontare compiti e risolvere problemi che si incontrano nella vita quotidiana
q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere occasioni per partecipare ad iniziative nazionali che valorizzino il 	<ul style="list-style-type: none"> - individuare percorsi e sistemi funzionali

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

<p>premierità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p>	<p>merito degli alunni (es. competizioni matematiche Kangaroo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare ad imparare - implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione di semplici compiti di realtà 	<p>alla premierità e alla valorizzazione del merito</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare assimilare integralmente e strutturare correttamente i contenuti curriculari che abilitino l'alunno a competenze e capacità derivanti dalle conoscenze - potenziare le abilità logico matematiche - implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione di situazioni problematiche - favorire il successo scolastico e promuovere le eccellenze
<p>s) Definizione di un sistema di orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado, valorizzando l'opportunità di essere un Istituto Comprensivo e rendendo effettivo il Curricolo Verticale in un percorso educativo-didattico e formativo per il cittadino del domani - promuovere iniziative e opportunità di formazione e/o informazione che mettano la scuola al centro della rete di "agenzie educative" che operano nel quartiere e nel Comune - favorire un rapporto di reciproco rispetto con le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - prevenire la dispersione scolastica - avviare gli alunni alla conoscenza del sistema scolastico e del contesto socio economico territoriale - consolidare la continuità tra i diversi ordini di scuole attraverso attività di coordinamento programmate - svolgere attività al fine di favorire la conoscenza e la cooperazione tra gli studenti dello stesso ordine di scuola ed in verticale

4. FABBISOGNO DEI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione agli obiettivi formativi prioritari e considerata la tendenza all'incremento, negli ultimi anni, del numero degli iscritti si ritiene necessaria la presenza di almeno tre unità di personale per il potenziamento dell'offerta formativa per ciascuno dei tre plessi scolastici, considerato pure che la scuola opera in area a rischio e a forte processo immigratorio.

In proporzione, dovrebbe aumentare tutto il personale ATA necessario alla gestione di una aumentata popolazione scolastica e di maggiore complessità.

4.1. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Al fine di implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, è stata promossa la partecipazione a vari Avvisi pubblici, in particolare a quelli del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Alcuni progetti, già approvati, sono in fase di realizzazione, altri presentati ed in attesa di autorizzazione. Si sottolinea l'importanza di tali attrezzature/strutture per soddisfare i bisogni formativi individuati e, soprattutto, per la realizzazione di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti, anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

5. LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

5.1. Piano di Formazione del personale

Il nostro Istituto si caratterizza per l'aggiornamento continuo dei docenti. Il percorso svolto finora si è caratterizzato per l'attenzione posta ai seguenti aspetti:

- comunicazione e relazione nel gruppo
- problemi di comportamento a scuola
- prevenzione delle dipendenze
- introduzione alla conoscenza dei disturbi dell'apprendimento
- Internet nella didattica disciplinare
- Educazione alla salute e all'affettività

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovendo recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze presenti nel PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nello stesso PDM, prevede innanzitutto azioni formative che coadiuvano il perseguimento dei traguardi che la nostra scuola si è posta: *ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI delle classi quinte della scuola primaria rispetto alle scuole con ESCS simile ed aumentare il successo formativo degli studenti.*

Oltre a fruire della formazione proposta dall'Istituto (Sicurezza negli ambienti di lavoro, Individuazione precoce dei DSA, Disslessia amica, uso degli strumenti informatici - LIM e registro elettronico, Fuoriclasse - Save the Children, La valutazione delle competenze, Life skills) e promossa dall'Istituto (formazione PNSD e partecipazione a PON su Competenze digitali) ogni docente potrà accedere alla formazione proposta dalla rete dell'Ambito 21, scegliendo tra le nove priorità tematiche nazionali e con le modalità stabilite dal "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019" o avvalersi del bonus per la formazione professionale spendibile con la Carta del docente.

Secondo il *Piano Nazionale per la Formazione* l'obbligo della formazione è pari, nel triennio, ad almeno cinque unità formative pari a 125 ore di impegno, di cui almeno 40 ore devono essere relative ad attività in presenza.

Le aree tematiche indicate dal Miur sono:

- *Lingue straniere*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
- *Scuola e lavoro*
- *Autonomia didattica e organizzativa*
- *Valutazione e miglioramento*
- *Didattica per competenze e innovazione metodologica*
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- *Inclusione e disabilità*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*

Al personale ATA verrà erogata, nel triennio, formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, di dematerializzazione ed innovazione tecnologica, di Amministrazione trasparente.

5.2. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

In linea con il PNSD, il nostro Istituto intende non solo modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa della scuola coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, ma anche promuovere l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato.

I) STRUMENTI

ACCESSO

Obiettivo:

- migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

Azione:

- installare o potenziare la rete WiFi nei diversi plessi dell'Istituto.

SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi:

- migliorare l'efficacia dell'azione didattica realizzando nuovi ambienti di apprendimento;
- migliorare le dotazioni informatiche per la didattica;
- contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.

Azioni:

- realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia e multidisciplinari);
- rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche presenti nei diversi plessi;
- dotare le aule e i laboratori di tecnologie innovative;
- proporre percorsi didattici più motivanti con l'ausilio delle tecnologie;
- utilizzare software specifici per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

IDENTITA' DIGITALE

Obiettivo:

- migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali.

Azione:

- sistema di autenticazione unica.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivo:

- favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.

Azioni:

- acquisire ed utilizzare alcune delle tecnologie per la dematerializzazione;
- utilizzare il registro elettronico.

II) COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivo:

- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni.

Azioni:

- un framework comune per le competenze digitali degli studenti;
- promuovere il pensiero computazionale nella scuola Primaria;
- aggiornare il curriculum di tecnologia della scuola Secondaria di I Grado.

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivo:

- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale.

Azioni:

- biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione di una delle risorse informative digitali.

III) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Obiettivo:

- migliorare il livello di utilizzo delle tecnologie.

Azioni:

- formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti nei laboratori e nelle aule;
- formare i docenti su software specifici di didattica innovativa.

ACCOMPAGNAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

Obiettivo:

- proporre e coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola favorendo l'uso delle tecnologie nella didattica e potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale.

Azioni:

- individuazione di un animatore digitale.

5.3. Sicurezza

I plessi dell'Istituto comprensivo sono situati in edifici di proprietà del Comune di Milano che rispondono alle vigenti normative in materia di sicurezza. Nel rispetto di tali normative l'Istituto è provvisto di:

- ⤴ Documento di valutazione dei rischi (redatto e aggiornato dal RSPP, Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi).
- ⤴ Piano di evacuazione, che comprende le procedure da seguire, da parte di tutto il personale e degli allievi, nel caso di evacuazione degli edifici in presenza di un'emergenza. Il Piano, appeso all'Albo Sicurezza, è approntato dai Responsabili interni per la Sicurezza, in accordo con il R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) e approvato dal Dirigente scolastico.
- ⤴ Figure sensibili addette alla gestione del servizio di Emergenza/Evacuazione, Primo Soccorso e Prevenzione incendi, nominate ogni anno scolastico.

L'Organigramma della sicurezza è affisso all'Albo.

Ogni anno scolastico, almeno una volta per quadrimestre, si procede a una simulazione/esercitazione di evacuazione ipotizzando un'emergenza. Le corrette procedure da attuarsi in caso di emergenza/evacuazione vengono illustrate in tutte le classi ad opera dei Coordinatori di classe.

5.4. Gemellaggio

Nel corso degli anni, tra i due ordini di scuola si sono sviluppate attività di collaborazione tese a favorire la conoscenza dei docenti, degli alunni e delle loro modalità di lavoro al fine di una continuità pedagogica e disciplinare che accompagnerà gli allievi nel corso del loro iter formativo.

A fine novembre/dicembre gli alunni delle classi quinte, accompagnati dalle loro insegnanti, si recano in visita alla Scuola Secondaria di Primo grado per assistere e partecipare ad attività di laboratorio e a lezioni curricolari. Alcuni ragazzi e professori accolgono gli alunni della Scuola Primaria e li accompagnano, durante l'intera mattinata, rispondendo alle loro domande e curiosità.

5.5. Inserimento ad anno scolastico iniziato di alunni provenienti da paesi esteri

Al momento dell'iscrizione il personale di segreteria ha i seguenti incarichi:

- fornire informazioni sul funzionamento della scuola
- richiedere documentazione anagrafica, sanitaria e scolastica (tradotta in italiano) e facilitare la compilazione dei documenti per l'iscrizione
- fissare un colloquio con i genitori e, ove necessario e se possibile, un facilitatore linguistico o mediatore culturale e docenti coordinatori dei plessi scolastici

All'alunno non italofono verrà somministrato un test d'ingresso per la verifica competenze.

I coordinatori di plesso durante il colloquio con i genitori dovranno raccogliere informazioni riguardanti la storia scolastica del bambino e il sistema scolastico del paese di origine. Allo stesso modo durante l'incontro con l'alunno dovranno promuovere una prima conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua organizzazione.

Il dirigente scolastico assegnerà l'alunno straniero ad uno dei plessi in base alla situazione generale delle classi di riferimento e alla residenza dell'alunno. Sentito il parere dei coordinatori di plesso e del facilitatore, all'interno delle possibilità offerte dalle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (2014), determinerà la classe tenendo conto dell'età anagrafica, del sistema scolastico del paese di provenienza e del livello di competenza.

5.6. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica rappresenta una continuità orizzontale fra le due istituzioni in termini di reciprocità, di responsabilità, di confronto e di sostegno dei percorsi educativi e di vita dei ragazzi, al fine di porre le basi per la loro educazione alla crescita.

La collaborazione tra la scuola e la famiglia è perciò indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo comune che consiste nella crescita e nello sviluppo armonico dell'allievo.

Il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica avviene secondo le seguenti modalità:

- Consigli di interclasse

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

- Assemblee di classe
- Colloqui dei docenti con le famiglie che ne facciano richiesta (durante l'orario di ricevimento)
- Convocazione delle famiglie degli alunni in difficoltà da parte dei docenti o del Dirigente scolastico, allo scopo di attivare strategie comuni per risolvere eventuali problemi
- Colloqui con le famiglie di ogni alunno, in sede di consegna delle schede di valutazione quadrimestrale
- Coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola, attraverso il Comitato genitori
- Incontri per l'orientamento
- Consiglio d'Istituto
- Organo di garanzia

5.7. Regolamento interno [link esterno](#)

5.7.1. Patto di Corresponsabilità – Scuola primaria [link esterno](#)

5.7.2. Patto di Corresponsabilità – Scuola secondaria I grado [link esterno](#)

5.8. Il Curricolo verticale [link esterno](#)

5.9. Piano annuale per l'inclusività (PAI) [link esterno](#)

5.10. PEI per alunni diversamente abili

I momenti indispensabili per un'efficace integrazione all'interno della scuola degli alunni con bisogni speciali sono:

- raccordo tra gli ordini di scuola, anche per valorizzare il processo di continuità educativa e didattica;
- contatti tra Scuola secondaria di primo grado ed Enti locali per eventuali richieste di personale specializzato per interventi e consulti all'interno della scuola;
- orientamento scolastico e professionale, in collaborazione con gli istituti sanitari accreditati, pubblici o privati.

Il Piano Educativo Individualizzato

Le attività di integrazione di ogni singolo alunno programmate dal Consiglio di Classe sono indicate nel Piano Educativo Individualizzato e sono messe in atto da tutti i docenti. Ciascun insegnante interviene non solo per la propria specificità disciplinare ma opera anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di crescita globale.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) si articola in quattro fasi:

- ✓ identificazione della situazione al momento dell'ingresso con la stesura del profilo dinamico funzionale;
- ✓ valutazione approfondita del livello di capacità e abilità pratiche e operative, delle difficoltà sia derivanti dal deficit sia a prescindere da esso;
- ✓ stesura, da parte dell'insegnante di sostegno con la partecipazione del Consiglio di classe, del P.E.I. con l'indicazione degli obiettivi generali (autonomia, competenze e abilità, conquista di strumenti operativi basilari), degli obiettivi intermedi, dei tipi d'intervento e d'interazione tra i docenti, dei materiali, dei luoghi e dei tempi di azione; nella stesura è prevista la collaborazione dei genitori dell'alunno. In particolare l'intervento educativo-didattico indica per quali discipline si adottano particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno e l'eventuale sostituzione e/o semplificazione dei contenuti programmatici di talune discipline;
- ✓ verifica effettuata dal Gruppo di Lavoro per l'handicap (GLH) per controllare gli esiti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.

La valutazione del percorso formativo di ciascun alunno diversamente abile viene attuata, secondo le cadenze fissate da uno specifico calendario, in relazione agli obiettivi didattici e educativi del suo Piano Educativo Individualizzato.

5.11. PDP per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento

Le azioni che comportano la presa in carico di ogni alunno sono le seguenti:

- ✓ presa d'atto entro settembre/ottobre della certificazione DSA;
- ✓ osservazione dello studente mediante somministrazione di prove specifiche e realizzazione di una scheda analitica delle difficoltà;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

- ✓ rinforzo e dialogo con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà;
- ✓ inserimento e condivisione con l'alunno, in classe, degli strumenti utili per il superamento delle difficoltà;
- ✓ incontro con i genitori;
- ✓ elaborazione del PDP;
- ✓ valutazione intermedia e finale.

5.12. Protocollo BES per alunni con bisogni educativi speciali

Il protocollo si esplica nell'applicazione di queste procedure:

- ✓ osservazione dell'alunno;
- ✓ rinforzo e dialogo con lo studente per comprendere il livello di conoscenza ed accettazione delle proprie difficoltà;
- ✓ incontro con i genitori, la famiglia ed eventualmente con i referenti di specifici progetti;
- ✓ elaborazione del Protocollo entro il 30 di novembre;
- ✓ Valutazione finale.

5.13. Istruzione domiciliare

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento anche agli alunni colpiti da patologie gravi al punto da impedire una regolare frequenza scolastica, può essere predisposto un progetto di istruzione domiciliare, tendente a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico. Presupposti per l'attivazione di tale progetto sono:

- assenza di almeno 30 giorni
- richiesta della famiglia, supportata da documentazione medica specialistica
- coinvolgimento del Consiglio della classe di appartenenza, per l'individuazione delle competenze e degli obiettivi minimi da conseguire
- scansione temporale vincolante in quanto l'intervento è limitato nel tempo
- copertura finanziaria

5.14. Dislessia amica

Nell'ambito Progetto "Scuola Amica della Dislessia" è il percorso formativo in piattaforma e-learning per l'anno scolastico 2016/2017 rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

5.15. Schema riassuntivo

Alunni con bisogni educativi speciali: cosa dice la norma			
	Alunni con disabilità	Alunni con DSA	Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012)
Chi sono	Alunni con disabilità intellettiva, fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva.	Alunni con dislessia evolutiva, disgrafia, disortografia e discalculia.	<p>a) Alunni che presentano condizioni di svantaggio socio/economico e/o culturale.</p> <p>b) Alunni per i quali l'iter di certificazione di DSA è in corso.</p> <p>c) Alunni con altri disturbi, non coperti dalla Legge 170/2010.</p>
Valutazione, certificazione e diagnosi	Certificazione ai sensi della Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3 e del DPCM n.185/06.	Certificazione diagnostica ai sensi della legge 170/2010 e delle relative Linee Guida di attuazione (luglio 2011).	Valutazione e delibera del Consiglio di classe, ai sensi della DM 27/12/2012 e CM n. 8/2013.
Programmazione educativa e strumenti didattici	<p>PEI (Piano Educativo Individualizzato): è un obbligo per tutti gli alunni con certificazione.</p> <p>Basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ diagnosi funzionale (descrizione del funzionamento dell'alunno); ✓ Profilo Dinamico Funzionale (programmazione degli obiettivi didattici a lungo, medio e breve termine); ✓ descrizione di attività e materiali didattici di intervento; ✓ forme di valutazione e verifica individualizzata. <p>Insegnante di sostegno e/o assistente per l'autonomia e la comunicazione.</p>	<p>PDP (Piano Didattico Personalizzato): è un obbligo per tutti gli alunni con certificazione.</p> <p>Basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ dati generali sull'alunno; ✓ descrizione del funzionamento nelle abilità specifiche e disturbi associati; ✓ misure e strumenti compensativi e dispensativi utili; ✓ forme di valutazione personalizzata 	<p>PDP per i BES: non è un obbligo per il Consiglio di classe, ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi.</p> <p>Ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ definire le misure didattiche da adottare collegialmente per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti; ✓ indicare se è prevista, l'adozione di misure e strumenti compensativi e dispensativi.
Valutazione	Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado la valutazione è positiva se si riscontrano miglioramenti rispetto al livello iniziale e agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI.	<p>Forme personalizzate di valutazione che prevedono la possibile dispensa dalla forma scritta della seconda lingua (da integrare con analogo prova orale).</p> <p>Tempi più estesi per le prove di verifica e valutazione.</p>	<p>Non è prevista la dispensa dalla forma scritta della seconda lingua. E' prevista l'adozione degli strumenti compensativi e dell'estensione dei tempi per le prove, se previsto nel PDP.</p> <p>L'uso degli strumenti dispensativi è da ritenersi sempre temporaneo.</p>

6. LE LIFE SKILLS E I PROGETTI DI SUPPORTO AL PERCORSO SCOLASTICO

6.1. Cosa sono

Il termine *Life Skills* viene riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Il nucleo fondamentale delle Life Skills, identificato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), è costituito da 10 competenze:

Decision making e problem solving	Affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani ed essere in grado di valutare quali conseguenze possono derivare a seconda delle diverse scelte effettuate.
Pensiero critico e pensiero creativo	Analizzare le situazioni in modo analitico, esplorando le possibili alternative, riconoscendo quali fattori possono influenzare atteggiamenti e comportamenti. Il pensiero creativo può aiutare a rispondere positivamente e con flessibilità alle diverse situazioni di vita anche quando non è possibile fare riferimento ad esperienze pregresse.
Comunicazione efficace	Esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore, sia a livello verbale sia a livello non verbale.
Empatia	Riconoscere, discriminare e condividere le emozioni degli altri al fine di favorire la comprensione e l'accettazione di persone differenti per cultura, etnia e abitudini.
Auto consapevolezza	Aumentare la conoscenza di se stessi individuando le proprie risorse e i propri limiti, i propri desideri e le proprie avversioni.
Abilità sociali	Relazionarsi in modo positivo con gli altri, essendo in grado di instaurare rapporti amichevoli.
Gestione delle emozioni	Riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione.
Gestione dello stress	Riconoscere le fonti di stress nella propria vita, riconoscere come influiscono su se stessi e agire in modo tale da ridurre il loro impatto.
Autoefficacia	Convinzione di poter organizzare efficacemente una serie di azioni necessarie per fronteggiare nuove situazioni, prove e sfide.
Efficacia collettiva	Sistema di credenze condivise da un gruppo circa la capacità di realizzare obiettivi comuni.

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

- **EMOTIVE** consapevolezza, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- **COGNITIVE** risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività
- **SOCIALI** empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

LE LIFE SKILLS E I PROGETTI	
AREA EMOTIVA	CONTINUITA' LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ACCOGLIENZA CLASSI PRIME ORIENTAMENTO PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO TEATRO TUTOR
AREA COGNITIVA	RECUPERO/POTENZIAMENTO VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE INDIVIDUAZIONE DSA DIDATTICA A CLASSI APERTE READ ON! ATTIVITA' ALTERNATIVE IRC ED. STRADALE
AREA SOCIALE	LEGALITA' INTERCULTURA CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E ATTIVITA' MOTORIA SCUOLA NATURA USCITE DIDATTICHE G.A.S.

6.2. Come la nostra scuola sviluppa le Life skills attraverso i progetti e le attività

La nostra scuola ha puntato, nella stesura del Piano dell'offerta formativa, proprio alla realizzazione delle Life skills. I progetti afferenti ad esse, elencati nelle tabelle successive, però, vengono attivati ogni anno tenendo conto delle risorse umane ed economiche stanziare dal Ministero e dei criteri di priorità stabiliti dal Collegio dei docenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

AREA EMOTIVA consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress	
<p>Continuità e raccordo scuola primaria – scuola secondaria I grado</p> <p>I rapporti tra la scuola Primaria e la Secondaria di Primo grado avvengono durante l'anno secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra docenti dei due ordini di scuola durante le riunioni della commissione raccordo al fine di stilare obiettivi comuni volti ad una continuità didattico-educativa-formativa. - Incontri tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della commissione formazione classi prime della Scuola Secondaria per raccogliere informazioni dalle scuole di provenienza per conoscere le esigenze e le particolarità di ogni singolo alunno al fine di predisporre delle classi il più possibile equi-eterogenee. 	<p>Finalità Garantire l'accompagnamento degli alunni verso l'ordine scolastico successivo.</p> <p>Destinatari Alunni, insegnanti e genitori</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni • Programmazione collegiale • Realizzazione degli interventi <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni laboratoriali per gli alunni di quarta e di quinta della Primaria • Visita alla scuola secondaria di I grado e alle sue strutture • Incontri collegiali • Incontri con i genitori • Scuola nel Parco
<p>LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM scuola secondaria I grado</p> <p>E' un programma di sviluppo che si focalizza sulle capacità di resistenza all'uso di droghe all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali.</p> <p>Dal momento che i fattori implicati nell'abuso di sostanze hanno a che fare sia con le influenze esterne sia con fattori interni, questo approccio, aumentando nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane, rende possibile contrastare la motivazione degli allievi ad usare droghe, ridurre la vulnerabilità e suscettibilità alla pressione esterna, diminuendo così il rischio di ricorso alle sostanze.</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze personali • Ridurre i fattori di rischio connessi alla comparsa di comportamenti disadattivi • Accrescere i fattori protettivi • Influenzare, modificandola, l'opinione degli allievi in tema di sostanze, al fine di contrastare un atteggiamento diffuso di tolleranza collettiva <p>Soggetti coinvolti Docenti precedentemente formati da esperti della Ats di Milano Esperti della Ats di Milano Alunni delle classi prime, seconde e terze</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze personali attraverso l'incentivazione di cambiamenti comportamentali al fine di incrementare la padronanza di sé e l'autostima • Incremento delle abilità sociali attraverso lo sviluppo di abilità interpersonali • Trasmissione di informazioni sulle sostanze e potenziamento della capacità di opporre resistenza all'influenza che i pari e i media hanno nell'incentivarne l'uso <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Condivisione di esperienze • Lavori di gruppo • Simulazione comportamentale • Compilazione del manuale dello studente
<p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' scuola secondaria I grado</p> <p>All'interno dell'area "Progetto Salute", che comprende percorsi didattici che contribuiscono al raggiungimento del benessere psicofisico degli alunni con particolare attenzione agli aspetti relazionali ed espressivi, si trova il progetto "Educazione alla salute: Star bene a scuola" che, tra le iniziative effettuate dai docenti dell'Istituto in collaborazione con le varie agenzie presenti sul territorio, comprende il percorso di Educazione all'affettività.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di promuovere comportamenti corretti e responsabili al fine di acquisire un benessere psico-fisico, sociale e morale.</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i valori e il rispetto di sé, dell'altro e della responsabilità • Essere in grado di attuare scelte autonome e responsabili relative all'affettività e alla sessualità • Favorire un atteggiamento positivo verso la scoperta della sessualità e del proprio corpo <p>Destinatari Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Soggetti coinvolti Docenti precedentemente formati da esperti della Ats di Milano Esperti della Ats di Milano Alunni</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'emergere dei vissuti personali legati alla conoscenza di sé e dell'altro • Favorire l'accettazione di sé e dell'altro • Favorire la comunicazione e la rielaborazione di sentimenti ed emozioni all'interno del gruppo dei pari • Ampliare lo spazio della responsabilizzazione e libertà di scelta

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'instaurazione di validi rapporti interpersonali finalizzati ad un atteggiamento positivo verso la sessualità • Conoscere l'adulto come interlocutore disponibile • Fornire informazioni corrette, conoscenze scientifiche aggiornate e strumenti adeguati • Creare un canale di comunicazione tra i giovani e i servizi socio-sanitari presenti sul territorio <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di esperienze • Lavori di gruppo • Brainstorming • Role playing
<p>Accoglienza classi prime</p> <p>Il passaggio fra un ordine scolastico e l'altro rappresenta, da sempre, un cambiamento importante nella vita scolastica di ogni studente ed è spesso fonte di ansia e di aspettative. Il nostro Istituto cura con particolare attenzione questo momento.</p>	<p style="text-align: center;">Scuola primaria</p> <p>Sulla base delle informazioni e delle osservazioni raccolte durante lo svolgimento del progetto Continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria e dei colloqui con le famiglie, verranno stilati dai docenti gli elenchi degli alunni delle diverse sezioni secondo criteri di equi-eterogeneità. Gli insegnanti terranno conto dell'età, del sesso, dei livelli di autonomia, dei livelli di competenze acquisite e degli aspetti del carattere e della personalità. Durante la prima settimana di scuola verranno attivate delle attività a classi aperte per verificare che non ci siano situazioni di scarso equilibrio tra le classi, di incompatibilità tra bambini provenienti da scuole diverse ed eventualmente bambini inseriti al di fuori del progetto di raccordo. Sarà possibile, nel caso si renda necessario, trasferire alcuni alunni da una sezione all'altra per garantire il più possibile un clima sereno, favorevole all'apprendimento. Durante i primi giorni di scuola, per facilitare l'inserimento dei nuovi alunni nell'intero gruppo scuola, si prevedono attività in collaborazione con allievi e docenti delle classi quarte volte ad attenuare un iniziale disagio dovuto all'ambiente semi-sconosciuto e a sviluppare gradualmente una partecipazione attiva e cosciente alla vita scolastica. I bambini di quarta faranno da "gemelloni" ai bambini più piccoli. Durante il resto dell'anno si continueranno ad attivare momenti in comune per attività ludiche, <i>circle time</i> e attività laboratoriali.</p> <p style="text-align: center;">Scuola secondaria I grado</p> <p>Finalità L'attività "accoglienza classi prime" si inserisce nel percorso di continuità tra scuola primaria e secondaria, già avviato durante l'ultimo anno di scuola primaria. La finalità è quella di offrire agli alunni delle classi prime un approccio al nuovo ambiente scolastico in un'atmosfera serena e stimolante, che consenta un rapido e proficuo inserimento.</p> <p>Destinatari Alunni e genitori delle classi prime</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere atteggiamenti e motivazioni positive nei confronti della scuola • Promuovere la conoscenza reciproca tra alunni, insegnanti e personale della scuola • Promuovere la conoscenza degli ambienti della scuola • Promuovere la conoscenza delle norme essenziali che regolano i rapporti nella scuola secondaria • Creare negli alunni un'aspettativa di fiducia nei confronti delle persone con cui vengono in contatto <p>Metodologia Le attività di accoglienza vengono svolte nei primi tre giorni di scuola alla presenza di due docenti, con diverse modalità di coinvolgimento degli alunni e dei genitori.</p>
<p>Orientamento classi Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>Finalità L'Orientamento è una delle principali finalità educative della scuola secondaria di 1° grado: esso deve favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini individuali degli studenti ed aiutare gli studenti stessi e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi da intraprendere nella scuola secondaria di 2° grado.</p> <p>Destinatari L'attività di orientamento si svolge nell'arco di un triennio ed è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classi prime: favorire la conoscenza di sé tenendo conto delle proprie

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

	<p>attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti personali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • classi seconde: riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per la scelta di un percorso di studi di durata quinquennale o triennale; • classi terze: sostenere gli alunni nella scelta del percorso di studi successivo attraverso la conoscenza delle varie tipologie di scuole ed istituti superiori e delle possibilità offerte dal mercato del lavoro. <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire strumenti per definire la propria identità • Scoprire interessi • Riflettere sulle proprie potenzialità, capacità, modi di lavorare • Individuare aspirazioni e scoprire valori • Consolidare le proprie capacità decisionali <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di strumenti orientativi (test e questionari) • Valorizzazione ed uso delle potenzialità tecnologiche ed informative • Ampio ricorso a lavoro collaborativo per sviluppare abilità sociali • Proposte che rendano palesi le valenze orientative delle discipline
<p>Progetto successo formativo (scuola primaria)</p> <p>E' un percorso ampiamente articolato con durata pluriennale che prevede l'utilizzo di laboratori a "classi aperte", interventi didattici specifici per alunni in difficoltà e attività di potenziamento delle capacità strumentali ed espressive di ognuno, valorizzazione delle eccellenze. Ad esempio il Progetto Recupero scolastico intende favorire e sostenere il benessere dell'alunno problematico a scuola, per ottenere una ricaduta positiva sul percorso formativo ed educativo.</p>	<p>Finalità Sostenere tutte le azioni di prevenzione dell'insuccesso scolastico, della dispersione e dei disagi relazionali.</p> <p>Destinatari Alunni in situazioni di svantaggio, a rischio di insuccesso scolastico o di dispersione</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglior rendimento scolastico - Miglioramento situazione socio-relazionale - Riduzione rischio dispersione scolastica <p>Metodologia Attivazione di ulteriori risorse aggiuntive (in base alle risorse e ai fondi economici disponibili). Docenti formati rappresentano un supporto educativo-didattico finalizzato al benessere dell'alunno, alla diminuzione del disagio e della dispersione scolastica, alla riduzione delle situazioni problematiche e conflittuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione interventi specialistici (in base ai fondi economici disponibili) - Inserimento in progetti della scuola - Inserimento in attività laboratoriali e didattiche specifiche di altre interclassi.
<p>Progetto teatro (scuola secondaria I grado)</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero valori relativamente alla tolleranza, all'integrazione, alle diverse abilità, al rispetto ambientale. • Rivisitazione di testi di autori italiani, stranieri e di testi inediti. • Lavoro e ricerca parallela attraverso linguaggi diversi, propri di un messaggio teatrale. • Condivisione di un percorso con compagni che necessitano un "riscatto d'immagine" verso la classe di provenienza. <p>Destinatari Alunni delle classi seconde. Attualmente opzionale, prevede un massimo di 25 alunni, anche con gruppi a rotazione.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo della personalità degli adolescenti • Migliorare le relazioni interpersonali <p>Metodologia I responsabili del progetto sono docenti con competenze musicali, teatrali, scenografiche e motorie. Il laboratorio si svolge nei locali della scuola media, in aula Musica e nel corridoio attiguo, in orario extrascolastico e in uno dei pomeriggi che non prevede il rientro del t.p. per permettere a tutti la partecipazione. La durata del laboratorio è da novembre a maggio. Non prevede costi a carico dei partecipanti.</p>
<p>Progetto Tutor (scuola secondaria I grado)</p>	<p>Finalità Il progetto si propone di alleviare gli stati d'ansia e promuovere il benessere</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

	<p>degli allievi a scuola, migliorandone la crescita individuale e sociale. Il progetto mira altresì a favorire la motivazione allo studio e quindi il successo formativo diminuendo la dispersione scolastica.</p> <p>Destinatari Alunni classi prime</p> <p>Obiettivi • Favorire l'inserimento e lo star bene a scuola</p> <p>Metodologia Colloqui individuali sia su richiesta dei docenti sia su richiesta degli alunni.</p>
--	---

AREA COGNITIVA risolvere i problemi, prendere decisioni, sviluppare il senso critico e la creatività	
<p>Attività di recupero (scuola primaria e secondaria I grado)</p>	<p>Finalità Il progetto si propone di offrire un supporto educativo-didattico agli allievi in difficoltà per permetterne il recupero delle competenze nelle aree linguistica e matematica.</p> <p>Destinatari Tutti gli alunni su segnalazione del C.d.C.</p> <p>Obiettivi • Miglior rendimento scolastico • Miglioramento situazione socio-relazionale • Riduzione rischio dispersione scolastica</p> <p>Obiettivi formativi attività laboratoriali Scuola secondaria di I grado • Favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa • Incoraggiare la sperimentazione e la progettualità • Coinvolgere gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri •</p> <p>Metodologia La modalità del piccolo gruppo e l'ambiente diverso da quello della classe contribuiscono a creare un clima disteso e maggiormente favorevole all'apprendimento. Vengono proposte attività che possono essere attuate sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.</p>
<p>Attività di valorizzazione delle eccellenze (scuola secondaria I grado)</p>	<p>Finalità Il progetto, che prevede l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti anche attraverso l'uso di tecnologie innovative, consiste nell'aiutare gli alunni a ragionare sui dinamismi della lingua italiana e della matematica e a sviluppare il ragionamento deduttivo proprio della logica, rendendo chiari i collegamenti che accrescono l'apertura mentale e portano alla soluzione di problemi sia linguistici che matematici.</p> <p>Destinatari Tutti gli alunni su segnalazione del C.d.C.</p> <p>Obiettivi • Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e linguistiche • valorizzare percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento degli alunni e degli studenti • Utilizzare gli strumenti logico-razionali, giustificando i nessi operativi adoperati • Favorire l'apprendimento ipotetico-deduttivo e la capacità di formulare delle ipotesi • Abituare ad un uso consapevole della lingua stimolando il pensiero • Stimolare la capacità di individuare, scoprire e inventare nuove combinazioni linguistiche • Mettere a profitto i metodi di analisi e di sintesi • Creare negli alunni una visione aperta della realtà • Far conseguire ai ragazzi l'abitudine ad una lettura della realtà attraverso l'osservazione per passare dall'intuizione di una proprietà alla generalizzazione della proprietà stessa</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare procedimenti di deduzione <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Learning by doing • Cooperative learning • Modeling
<p>Individuazione precoce dei DSA (scuola primaria)</p> <p>La scuola ha il compito di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli che potrebbero creare impedimenti al suo pieno raggiungimento. È fondamentale l'accertamento dei prerequisiti della letto- scrittura e del calcolo ai fini di un'adeguata pianificazione didattica, che tenga conto dei livelli di partenza di ciascuno.</p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arricchire l'offerta formativa della scuola di proposte inerenti la prevenzione e l'intervento precoce sulle difficoltà dell'apprendimento - sviluppare le competenze linguistiche e le competenze matematiche in tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli manifestano le prime difficoltà - formare un gruppo di insegnanti "esperti" nella prevenzione delle difficoltà dell'apprendimento a scuola, in grado di utilizzare strumenti specifici di loro competenza - individuare precocemente i bambini a rischio di disturbo di apprendimento, da segnalare ai centri competenti, per un percorso diagnostico e riabilitativo, in sinergia con gli interventi della scuola e con la famiglia
<p>Inglese: didattica per classi aperte (scuola secondaria I grado)</p>	<p>Finalità</p> <p>Il progetto consiste in un laboratorio finalizzato al recupero e al potenziamento delle abilità linguistiche inerenti l'utilizzo della Lingua Inglese, permettendo agli studenti una preparazione specifica in vista dell'esame di Stato, con riferimento ai livelli di conoscenza della lingua previsti dal Common European Framework-Quadro Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (Starter, A1, A2).</p> <p>Destinatari</p> <p>Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e migliorare ulteriormente l'acquisizione delle quattro Abilità Linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, parlato) in previsione degli esami conclusivi del triennio • Favorire interesse e partecipazione, proponendo agli studenti un contesto di apprendimento differente dalla propria classe di provenienza • Accrescere l'autostima personale e offrire agli studenti uno spazio ad hoc per sperimentare le proprie competenze linguistiche, in base al proprio livello di partenza • Saper scrivere semplici testi usando in modo appropriato lessico, strutture e funzioni appresi nel corso del triennio • Interagire, secondo le proprie capacità, in situazioni comunicative di argomento prevedibile (es. scuola, tempo libero, famiglia) pronunciando vocaboli noti in modo comprensibile • Conoscere alcuni aspetti e le principali tematiche relativi alla cultura e alla civiltà dei Paesi anglofoni. <p>Metodologia</p> <p>Gli studenti sono suddivisi in tre gruppi di livello (Starter; A1; A2) considerando il profitto dei 3 anni di scuola secondaria di I grado, espresso in decimi, il background linguistico e le effettive potenzialità che potrebbero emergere in un contesto "diverso" da quello della propria classe di provenienza.</p> <p>Gli alunni appartenenti ad ognuno dei 3 gruppi di livello seguono un'ora settimanale di lezione di lingua inglese in una classe "aperta", ovvero con altri studenti delle altre classi terze con lo stesso livello di conoscenza della lingua inglese. Tali laboratori di recupero e/o potenziamento "per classi aperte" hanno luogo durante la normale attività didattica, in orario e giorno coincidenti, concordati preventivamente dai docenti di lingua inglese.</p> <p>Le insegnanti di lingua inglese si alternano nel corso dell'anno, in modo da fornire il proprio apporto ad ognuno dei 3 gruppi di livello. Gli insegnanti di sostegno sono un supporto indispensabile, soprattutto in presenza di alunni DVA/BES.</p> <p>In itinere e al termine del Progetto vengono effettuate valutazioni sui contenuti trattati, considerando il livello di partenza e di arrivo di ciascun alunno, in base al gruppo di livello di riferimento. Vengono considerati elementi di valutazione anche altri fattori come il comportamento, l'interesse, l'applicazione e la partecipazione durante il laboratorio.</p>
<p>"READ ON! for e-CLIL" (Content and Language Integrated Learning) (scuola secondaria I grado)</p> <p>Progetto di lettura estensiva (extensive reading) promosso da MIUR, British Council e Ambasciata Britannica, in collaborazione con la casa editrice Oxford, ha lo scopo di stimolare l'interesse per la</p>	<p>Finalità</p> <p>Sviluppare negli studenti le competenze chiave e migliorare il proprio Inglese.</p> <p>Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado G. Vico.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Appassionare alla lettura

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

<p>lettura in Inglese in modo da contribuire a sviluppare le competenze necessarie per leggere con efficacia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza dell'Inglese • Favorire l'inclusione tra studenti con diversi livelli di apprendimento. <p>Metodologia I ragazzi possono scegliere autonomamente i libri da leggere da una speciale libreria, un "trolley" contenente 90 testi di vario genere e con vari livelli di difficoltà. La scelta dei libri avviene durante un'ora di lezione programmata dal docente, quando due alunni incaricati del ruolo di 'bibliotecari' si occupano di prendere nota delle scelte di ognuno. La lettura dei libri avviene a casa, in assoluta libertà e tranquillità, con l'unico obiettivo di appassionarsi alla lettura in lingua. Alla lettura segue un dibattito critico in aula.</p>
<p>Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica (scuola primaria e secondaria di I grado) La programmazione dell'attività alternativa all'IRC tiene conto della normativa vigente (C.M. 368 del 20/12/01985, C.M. 129 del 03/05/1986, C.M. 316 del 28/10/1987, C.M. 9 del 18/01/1991, D.P.R. 122/2009, C.M. 4 del 15/01/2010) la quale evidenzia che le attività proposte non possano rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe e devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei diritti e dei doveri dell'essere cittadini. Il Collegio docenti individua finalità, obiettivi e contenuti, prediligendo una programmazione didattica di interclasse e lasciando ai docenti discrezionalità di scelta per quanto riguarda l'uso della metodologia proposta nel rispetto delle singole attitudini e professionalità.</p>	<p>Finalità Sviluppo di una iniziale consapevolezza dei valori della vita; Confronto sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione; Consapevolezza dell'importanza dei valori condivisi e degli atteggiamenti collaborativi e di solidarietà</p> <p>Destinatari Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile; • Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole; • Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro con i suoi pregi e difetti, abilità e/o disabilità; • Capire che la pluralità è una ricchezza per tutti; • Acquisire conoscenze interculturali e inter-religiose. <p>Contenuti <i>I valori universali:</i> l'identità, l'appartenenza, la diversità, l'amicizia, la libertà, la pace e la cooperazione, il rispetto dell'ambiente, il rispetto delle diverse culture. <i>Le leggende e i miti:</i> le risposte della scienza, delle religioni, dei popoli (miti) alle domande sull'origine dell'uomo, del mondo, della religione. <i>Le religioni:</i> elementi di contatto e di diversità delle maggiori religioni. <i>Le domande filosofiche:</i> riflettere sulle domande riguardanti i maggiori concetti etici: la giustizia, la pietà, la saggezza, il bene, il male, la violenza, il dolore, l'uguaglianza, l'equità.</p> <p>Metodologia Attività laboratoriali, conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte sul quaderno o su alcuni cartelloni utilizzando diverse tecniche grafico-pittoriche e strumenti tecnologici.</p>
<p>Educazione stradale (scuola primaria e secondaria I grado)</p>	<p>Finalità Favorire le conoscenze delle norme di comportamento stradale sia come pedoni che come utilizzatori di cicli e motocicli.</p> <p>Destinatari Alunni di tutte le classi</p> <p>Obiettivi Educare al rispetto delle regole e delle norme elementari del codice della strada.</p> <p>Metodologia Lezioni frontali con esperti e forze dell'ordine. Test e prove in itinere.</p>
<p>AREA SOCIALE empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci</p>	
<p>Progetto Legalità (scuola primaria e secondaria I grado)</p>	<p>Finalità Sensibilizzare gli studenti della classi terze al valore della legalità, promuovendo la prevenzione per opporsi all'assunzione di condotte devianti, per contrastare abbandono scolastico, dispersione, assunzione di droghe. La collaborazione con Enti e Forze dell'ordine mira al coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie consentendo una più diffusa e visibile espansione di una cultura della legalità attraverso un'esperienza didattica autentica, culturale ed etica.</p> <p>Destinatari Alunni delle classi della scuola primaria e secondaria I grado.</p>

	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare. • Promuovere la conoscenza di sé e l'analisi dei propri comportamenti per modificarli e/o migliorarli. • Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali. • Prendere coscienza della propria realtà sociale. • Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle. • Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri. • Riconoscere e impegnarsi contro le ingiustizie e le illegalità, non solo quelle "grandi" (mafia, criminalità organizzata, terrorismo, furto, usura, evasione fiscale, corruzione), ma anche quelle "piccole", quotidiane (rispetto delle regole scolastiche, stradali, uso del casco in motorino, rispetto della fila ad uno sportello, pagare il biglietto del tram, rifiuto dell'acquisto di dvd pirata, richiesta dello scontrino fiscale) per tutelare se stessi e gli altri. • Prevenire l'insorgere di comportamenti prevaricatori, violenti e mafiosi. • Favorire l'incontro dei ragazzi con Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Questura, Commissariato, con il fine di promuovere interventi di prevenzione e di educazione alla salute, all'educazione civica e al benessere degli adolescenti, per far riguadagnare alle Istituzioni il ruolo di ambienti significativi di crescita in un contesto socio-morale sicuro. <p>Metodologia</p> <p>Per la realizzazione del Progetto si gestiscono itinerari formativi unitari e raccordati, improntati sul lavoro interdisciplinare e multidisciplinare all'interno dei curricoli educativo-didattici. Si procede all'individuazione degli Enti Locali, delle Forze dell'Ordine e all'interno della società civile dei partners ideali per sviluppare proposte formative. Si realizza un clima scolastico positivo, accogliente e stimolante per coinvolgere gli alunni a far maturare l'impegno, la responsabilità e l'attenzione.</p>
<p>Progetto intercultura e integrazione degli alunni stranieri (scuola primaria e secondaria I grado)</p>	<p>Il progetto si propone di accogliere e guidare nel percorso scolastico gli alunni stranieri, anche di recente immigrazione, fornendo loro il sostegno e gli strumenti adeguati.</p> <p>Finalità Integrazione socioculturale e linguistica</p> <p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alunni stranieri di nuova immigrazione • Alunni stranieri con rilevati deficit linguistici • Alunni stranieri con difficoltà scolastiche di apprendimento e relazionali <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento della lingua italiana • Raggiungimento obiettivi trasversali comuni del gruppo classe di riferimento • Raggiungimento obiettivi comuni delle diverse discipline scolastiche <p>Metodologia:</p> <p>Progettazione di attività specifiche divise su livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per neo arrivati non italofoni, di recente immigrazione con difficoltà linguistiche - Italstudio, per la preparazione agli esami di licenza (italiano- matematica) - Progettazione di modelli comuni di intervento - Utilizzo del facilitatore linguistico - Coordinamento per i laboratori L2 del PoloStart4 - Stesura protocollo BES <p>Enti che collaborano con la scuola: Cooperativa Farsi Prossimo, Comune di Milano, PoloStart4</p>
<p>Centro sportivo scolastico (scuola secondaria I grado)</p> <p>Gioco – sport</p>	<p>Viene proposta una serie di attività motorie in ambito scolastico ed eventualmente extrascolastico con l'intento di favorire una migliore socializzazione tra gli allievi della scuola e dare l'opportunità di un confronto agonistico positivo. Potrebbe essere richiesto alle famiglie un contributo economico.</p> <p>L'attività motoria Gioco-sport città di Milano è rivolta a tutte le classi.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

<p>(scuola primaria)</p> <p>Psicomotricità (scuola primaria)</p>	<p>È un progetto promosso dall'Assessorato allo sport del Comune di Milano con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale e del C.O.N.I. provinciale. Il progetto si articola in lezioni in palestra e ha come finalità: la valorizzazione della dimensione educativa dell'attività motoria e sportiva, la promozione della pratica sportiva come corretto e salutare stile di vita e come strumento di socializzazione e integrazione.</p> <p>L'obiettivo della pratica psicomotoria, secondo l'orientamento metodologico di Bernard Aucouturier, è quello di aiutare il bambino ad integrare le emozioni vissute nel corpo e nel movimento con le rappresentazioni e le immagini mentali. La pratica psicomotoria sostiene e favorisce la maturazione globale del bambino attraverso la via corporea e relazionale.</p> <p>Il nostro Istituto, in presenza di risorse, attua un percorso formativo di psicomotricità per gli alunni delle classi prime.</p>
<p>Scuola Natura (scuola primaria e secondaria I grado)</p>	<p>In collaborazione con il Comune di Milano, prevede il soggiorno per una settimana dei gruppi classe e degli insegnanti in case colonia site in località marine, montane o lacustri. Per gli alunni è un'occasione per cementare le relazioni interpersonali, aumentare la propria autonomia e vivere diverse esperienze di studio e di laboratorio in un ambiente diverso da quello abituale. La partecipazione è legata anche al numero delle famiglie aderenti per ogni classe.</p>
<p>Uscite didattiche e viaggi di istruzione (scuola primaria e secondaria I grado)</p>	<p>Le uscite didattiche vengono programmate all'interno dei rispettivi Consigli di Classe e sottoposte all'approvazione dei rappresentanti dei genitori, del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto. Dette attività dovranno essere in accordo con la programmazione educativa e didattica delle singole classi e finalizzate ad un arricchimento personale e culturale delle studentesse e degli studenti.</p>
<p>G.A.S. (Graffiti Art School)</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • educare i giovani alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico-culturale riflettendo sul significato di arte oggi e nel passato; • stimolare in loro il senso civico; • sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; • approfondire l'interesse verso la conoscenza del proprio territorio; • stimolo alla socializzazione e al lavoro di gruppo. <p>Destinatari</p> <p>Il Progetto G.A.S. si rivolge agli alunni delle classi terze e si propone di comunicare, attraverso la conoscenza di un linguaggio innovativo come i "Graffiti" e di uno più tradizionale come i "Murales", i valori della convivenza civile, del rispetto di sé e degli altri. La finalità è quella di favorire la socializzazione, l'affermazione e la rivalutazione di se stessi. Con questo progetto, infatti, si mira a sviluppare nei nostri alunni (che vivono in un quartiere a rischio) il senso di creatività, dar modo ad essi di esprimersi e lanciare contemporaneamente un messaggio visivo personale. Attraverso il linguaggio dell'arte, gli allievi potranno esprimere il loro punto di vista, il loro mondo interiore, mettere a fuoco idee e stati d'animo, sentimenti difficili da verbalizzare.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Il lavoro di squadra, incentrato sullo stimolo artistico-creativo, ha come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti e l'integrazione sia degli alunni stranieri sia di quei ragazzi che, per ragioni di disagio sociale, spesso non si riescono a coinvolgere nelle normali attività di gruppo. Il Progetto mira anche a coinvolgere, con metodologie opportune, ragazzi diversamente abili al fine sia di integrarli in un gruppo di studio e di lavoro attivo, sia di offrire loro la possibilità di partecipare in prima persona ad una manifestazione di rilievo e di potenziare le proprie capacità espressive. Attività di questo genere risultano estremamente positive al fine di migliorare le capacità relazionali e, più in generale, il livello di autonomia personale e sociale.</p> <p>Metodologia</p> <p>Sessione teorica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione della Street Culture; • storia dei Graffiti: nascita culturale, importanza sociale e artisti vari; • studio delle lettere dell'alfabeto come elementi grafici con valenza estetica; • esercizi pratici Sketch (bozzetto su carta): descrizione dei diversi stili di "lettering" e colorazione; • visione di documentari riguardanti l'arte dei Graffiti con relative discussioni; • analisi di alcune opere pittoriche e studio delle differenti campiture a spray. <p>Sessione pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi e riproduzione di alcuni font; • creazione di un font e realizzazione dell'alfabeto in base allo stile prescelto; • freedrawing su muro con illustrazione dell'uso delle bombole e delle varie tecniche di utilizzo: velatura, pressione, bombing e tecniche miste;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

	• realizzazione dei graffiti con bombolette spray, mascherine e pittura acrilica sulle pareti destinate oppure su teli mobili che potranno essere collocati all'interno della scuola.
--	---

6.3. La rete delle scuole che promuovono salute - Lombardia

Il nostro istituto è inserito all'interno della "Rete delle Scuole che promuovono salute – Lombardia" che nasce da un percorso condiviso di ricerca e formazione, avviato nel 2011 da circa 80 dirigenti scolastici delle scuole di tutte le province della Lombardia e dai rispettivi referenti delle Aziende Sanitarie Locali.

Le scuole della Rete definiscono il loro [profilo di salute](#) e pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. sviluppando le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità;
2. qualificando l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive;
3. migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;
4. rafforzando la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive.

Il profilo di salute dell'Istituto è uno strumento di valutazione al servizio della scuola attraverso il quale è possibile, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), leggere la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi.

Il metodo del profilo della Salute della Scuola contribuisce ad implementare il sistema informatico messo a punto dall' Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con Regione Lombardia DG Sanità.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

7. LA SCUOLA PRIMARIA

7.1. Finalità

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Promuove negli alunni l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico". I bambini che entrano nella Scuola Primaria hanno già maturato una loro "ingenua", ma non per questo meno unitaria, organica e significativa visione del mondo e della vita. Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Le strategie educative e didattiche, tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, mireranno ad offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base con specifiche finalità:

- acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- sostenere l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

8. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

8.1. Il tempo scuola e il quadro orario delle discipline

Prospetto orario generale per gli alunni del plesso "Via Val Lagarina" e del plesso "Gherardini"

TEMPO SCUOLA 40 ore		
Da lunedì a venerdì	dalle ore 8,30	alle ore 16,30
I Intervallo	dalle ore 10,30	alle ore 10,45
Mensa	dalle ore 12,30	alle ore 13,30
II Intervallo (attività educative, socializzanti e ricreative)	dalle ore 13,30	alle ore 14,30

TEMPO SCUOLA 28 ore		
	lunedì mercoledì venerdì	martedì giovedì
Tempo scuola	dalle ore 8.30 alle ore 12.30	dalle ore 8.30 alle ore 16.30
I Intervallo	dalle ore 10.30 alle ore 10.45	dalle ore 10.30 alle ore 10.45
Mensa		dalle ore 12.30 alle ore 13.30
II Intervallo (attività educative, socializzanti e ricreative)		dalle ore 13,30 alle ore 14,30

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

Le classi che funzionano a tempo pieno, vale a dire per 40 ore settimanali non hanno compresenze, come previsto dalla normativa vigente (Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE		
MATERIA	MASSIMO	MINIMO
ITALIANO	6	5
MATEMATICA	6	5
GEOGRAFIA	2	1
STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	1
SCIENZE	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	1
MUSICA	2	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1
LINGUA INGLESE CLASSE 1 [^] , 2 [^]	2	2
LINGUA INGLESE CLASSE 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	3	3
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2
TECNOLOGIA	1	1

9. IL PERCORSO FORMATIVO

Il team docente pone molta attenzione ai problemi legati alla socializzazione, all'apprendimento e al comportamento degli alunni ricercando strategie e soluzioni idonee ad ogni situazione.

La scelta dei contenuti di apprendimento è stata formulata in modo da favorire l'interdisciplinarietà degli ambiti e gli argomenti trattati non sono esclusivamente legati all'apprendimento, ma finalizzati alla formazione globale dell'alunno.

SVOLGIMENTO DEI COMPITI

Riguardo i compiti da svolgere a casa, gli insegnanti decidono di assegnarli durante il fine settimana. Per lo studio delle discipline i compiti verranno assegnati a cadenza settimanale in base al giorno stabilito dall'orario delle singole classi.

Nel caso in cui l'alunno non porti a termine, per mancanza di impegno, il lavoro assegnato in classe, è tenuto a completarlo a casa.

Gli insegnanti richiedono attenzione, da parte delle famiglie, alla vita scolastica dei propri figli (svolgimento dei compiti, studio, controllo del materiale, lettura e firma delle comunicazioni sul libretto dello studente, partecipazione alle assemblee di classe).

10. PROGETTO DI CONTINUITÀ - SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

L'Offerta Formativa dell'Istituto viene presentata ai genitori degli alunni nuovi iscritti in un incontro che si tiene prima delle iscrizioni, che di norma avvengono entro la fine di gennaio.

Finalità	Individuare un referente per plesso che collabori con le insegnanti della scuola materna per le procedure per un corretto raccordo
Destinatari	Alunni e insegnanti delle future classi prime
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i criteri utili alla formazione delle classi prime • Formare le classi prime creando gruppi eterogenei al loro interno ed omogenei tra loro
Tipologia degli Interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra insegnanti del Progetto e insegnanti della scuola dell'Infanzia • Momenti di scuola aperta • Attività laboratoriali e psicomotorie • Previsione di uno spazio-accoglienza per i colloqui con i genitori
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione del materiale utile alla raccolta di informazioni riguardanti gli alunni in entrata: • osservazione sistematica • profili di passaggio tra insegnanti di scuola materna e primaria per ogni bambino • griglia informativa compilata dai genitori al momento dell'iscrizione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

11. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione degli obiettivi si svolgerà attraverso osservazioni mirate dell'insegnante. Oltre ai risultati raggiunti, si terrà conto dell'atteggiamento degli alunni nei confronti dell'attività in termini di partecipazione e di impegno.

Le valutazioni in itinere saranno utili per monitorare il percorso programmato e mettere in atto interventi più mirati, qualora fossero necessari.

I momenti di valutazione previsti sono:

- quello iniziale con le prove di ingresso per accertare il livello di partenza
- a novembre, quando si compila la griglia di valutazione bimestrale che registra l'andamento dei primi mesi
- al termine del primo quadrimestre, con la compilazione collegiale del documento di valutazione
- a marzo, con la griglia di valutazione relativa al terzo bimestre
- al termine del secondo quadrimestre, a conclusione dell'anno scolastico

11.1. Il voto delle discipline

Le valutazioni vengono espresse in decimi:

OTTIMO - 10: obiettivi e competenze pienamente raggiunti

DISTINTO - 9: obiettivi pienamente raggiunti

BUONO - 8: obiettivi raggiunti

DISCRETO - 7: obiettivi parzialmente raggiunti

SUFFICIENTE - 6: obiettivi minimi raggiunti

INSUFFICIENTE - 5: obiettivi minimi parzialmente raggiunti

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - 4: obiettivi minimi non raggiunti

Gli insegnanti discutono e valutano collegialmente le varie problematiche delle classi e intervengono con modalità concordate sui singoli bambini appartenenti all'interclasse.

11.2. La valutazione del comportamento

Il giudizio sintetico sul comportamento dell'alunno viene deliberato dal Consiglio di classe, con riferimento ad indicatori concordati e approvati nel Collegio Docenti tenendo conto della normativa relativa alla valutazione del comportamento e degli obiettivi formativi educativi contenuti nel POF riferiti ai seguenti indicatori:

- interesse e partecipazione alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti e rapporti con compagni
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a scuola e a casa
- rispetto delle persone, delle cose e degli ambienti
- rispetto delle regole di classe e di Istituto

Ad ogni alunno verrà assegnato un giudizio sul comportamento in base alla maggiore assomiglianza con ciascuno dei seguenti criteri. Si terrà conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.

Ottimo	<ul style="list-style-type: none">- ha un ruolo propositivo all'interno della classe ed è disponibile alla collaborazione- rispetta sempre le consegne dimostrando senso di responsabilità; ha cura del proprio materiale come di quello comune e ha sempre tutto il necessario per le attività didattiche- partecipa alle attività con attenzione e motivato interesse; i suoi interventi sono pertinenti e arricchiscono la discussione- mantiene rapporti sempre rispettosi e corretti nei confronti di coetanei ed adulti- osserva sempre le regole- frequenta regolarmente ed è sempre puntuale
Distinto	<ul style="list-style-type: none">- dimostra collaborazione e mantiene una buona relazione all'interno della classe- rispetta in genere le consegne dimostrando senso di responsabilità; ha cura del proprio materiale come di quello comune e ha quasi sempre il necessario per le attività didattiche- partecipa con attenzione e interesse alla vita di classe, intervenendo spontaneamente nelle discussioni- è quasi sempre rispettoso e corretto nei confronti di coetanei ed adulti- osserva le regole- frequenta regolarmente ed è puntuale
Buono	<ul style="list-style-type: none">- è generalmente collaborativo all'interno del gruppo classe- non sempre rispetta le consegne; ha cura del proprio materiale come di quello comune ma talvolta non ha il materiale necessario per le attività didattiche- partecipa alle attività limitatamente ai propri interessi, intervenendo nelle conversazioni- deve essere sollecitato a stabilire rapporti più corretti con gli adulti e i compagni- sono rari gli episodi di mancato rispetto delle regole- frequenta in modo abbastanza regolare ed è, di norma, puntuale
Discreto	<ul style="list-style-type: none">- il suo ruolo non è sempre costruttivo all'interno del gruppo classe- il rispetto delle consegne necessita di frequenti sollecitazioni; occorre ricordare quale materiale è utile portare per le diverse attività

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

	<ul style="list-style-type: none"> - segue le attività proposte, ma risponde solo a domande rivolte direttamente - deve essere guidato a stabilire rapporti più corretti con gli adulti e i compagni - non sempre rispetta le regole - la frequenza e il rispetto degli orari non sono regolari
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - il ruolo, all'interno del gruppo classe, non è costruttivo - lo svolgimento degli impegni scolastici non è sempre puntuale; la cura del materiale personale e comune è sporadica e spesso occorre sopperire alla mancanza dello stesso - partecipa con sufficiente interesse, ma i suoi interventi non sempre sono pertinenti - fatica a costruire una collaborazione positiva con gli adulti e i compagni e talvolta crea confusione - numerose sono le infrazioni alle regole frequenta le lezioni in modo irregolare
Non sufficiente*	<ul style="list-style-type: none"> - il ruolo, all'interno del gruppo classe, non è costruttivo e reca continuamente disturbo alle lezioni - lo svolgimento degli impegni scolastici non è mai puntuale. La cura del materiale è quasi nulla e non ha quasi mai il necessario per l'attività didattica - la partecipazione è discontinua, fatica a seguire una conversazione - fatica a costruire una collaborazione positiva con gli adulti e i compagni, nel gruppo disturba e crea confusione - non sa ancora rispettare le regole - frequenta le lezioni in modo irregolare <p>*La decisione sul giudizio da attribuire al comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che determinano una valutazione insufficiente deve essere documentata. La valutazione insufficiente sarà attribuita solo agli alunni che non avranno tratto beneficio dalle iniziative di recupero adottate dal Consiglio.</p>

11.3. La certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze viene rilasciata dalla scuola al termine del quinquennio.

I livelli delle competenze sono:

INIZIALE: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

BASE: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INTERMEDIO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

AVANZATO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

COMPETENZE LINGUISTICHE	Partecipa alle conversazioni e comunica attraverso messaggi chiari e pertinenti
	Legge e comprende testi di diverso tipo, ne individua il senso e le informazioni principali
	Produce e comprende testi di vario tipo
	Riconosce le varie parti della frase e del discorso, le individua nel testo, le analizza e le sa utilizzare in modo corretto
COMPETENZE IN LINGUA INGLESE	Ascolta e comprende brevi messaggi, comunica in brevi scambi dialogici rispondendo e ponendo domande su aspetti personali e situazioni concrete
	Scrive semplici messaggi seguendo un modello dato
COMPETENZE MATEMATICHE	Effettua calcoli scritti e mentali ed esegue operazioni aritmetiche
	Conosce e utilizza le principali unità di misura
	Riconosce, rappresenta e risolve problemi
	Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, calcola perimetri e aree di figure piane; utilizza strumenti per il disegno geometrico
	Raccoglie, classifica, organizza dati, elabora rappresentazioni adeguate; sa utilizzare grafici per ricavarne informazioni
COMPETENZE SCIENTIFICHE	Osserva, descrive, analizza fenomeni appartenenti alla realtà
	Formula ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche dell'ambiente e dei viventi
	Analizza, racconta in forma chiara e risponde a domande su ciò che ha imparato
COMPETENZE TECNOLOGICHE	Coglie le trasformazioni operate dall'uomo attraverso il lavoro e l'uso di tecnologie e utilizza semplici linguaggi multimediali
	Realizza manufatti utilizzando tecniche e materiali diversi

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

COMPETENZE GEOGRAFICHE	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche
	Conosce e localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia, ricava informazioni geografiche da varie fonti e le sa mettere in collegamento e comunicare
COMPETENZE STORICHE	Si orienta e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi
	Riflette sulla vita sociale e sugli elementi che la caratterizzano
	Conosce, ricostruisce e comprende eventi e modificazioni storiche nel passato
COMPETENZE RELATIVE A CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Riflette sulla vita sociale e sugli elementi che la caratterizzano
	Attiva atteggiamenti di ascolto, di conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri e dell'ambiente in una prospettiva di dialogo e rispetto reciproco
COMPETENZE ARTISTICHE	Legge e interpreta immagini
	Produce messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi
COMPETENZE MUSICALI	Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali
	Si esprime con il canto o semplici strumenti
COMPETENZE MOTORIE E SPORTIVE	Padroneggia gli schemi motori posturali e li sa adattare alle variabili spaziali e temporali
	Conosce le tecniche di base e le regole di alcune discipline sportive e giochi collettivi tradizionali
	Comprende la funzionalità delle regole e riesce a rispettarle
IMPARARE AD IMPARARE	Conosce e padroneggia strategie flessibili di apprendimento e di studio (per la comprensione, la memorizzazione e l'esposizione)

Il presente modello sarà valido fino all'adozione del modello ministeriale, come validato ed eventualmente integrato dopo la sperimentazione (C.M. 3/2015).

12. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

12.1. Finalità

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”. (Indicazioni ministeriali per il curricolo 2007)

A queste indicazioni si rifà l'azione programmatica della nostra scuola per pensare e realizzare il proprio percorso formativo.

13. L'ORGANIZZAZIONE

13.1. Tempo scuola e quadro orario delle discipline

Come previsto dalla vigente normativa, l'attività didattica è organizzata sulla base di due modelli orari settimanali, da lunedì al venerdì:

TEMPO NORMALE - 30 ore settimanali antimeridiane, senza mensa

TEMPO PROLUNGATO - 36 ore settimanali comprensive delle ore destinate agli insegnamenti, alle attività e al tempo dedicato alla mensa obbligatoria. Sono previsti due rientri pomeridiani, il lunedì e il mercoledì.

Sezioni a tempo prolungato: C e D, in base al numero delle iscrizioni.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

TEMPO NORMALE		
da lunedì a venerdì	dalle ore 8,00	alle ore 14,00
I Intervallo	dalle ore 9,55	alle ore 10,05
II Intervallo	dalle ore 11,55	alle ore 12,05

TEMPO PROLUNGATO		
Martedì, giovedì e venerdì	dalle ore 8,00	alle 14,00
I Intervallo	dalle 9,55	alle 10,05
II Intervallo	dalle 11,55	alle 12,05
Lunedì e mercoledì		
Pausa mensa	dalle ore 14,00	alle 15,00
Orario di lezione pomeridiano	dalle ore 15,00	alle 17,00

CLASSI A TEMPO NORMALE

ORE SETTIMANALI

ITALIANO	6
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	4
MATEMATICA	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
totale ore	30

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

ORE SETTIMANALI

ITALIANO	8
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	4
MATEMATICA	8
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
totale ore	34
MENSA	2
totale ore	36

14. La comunicazione con le famiglie

La comunicazione con le famiglie rispetto all'andamento educativo e didattico degli alunni si esplica attraverso diversi canali istituzionali:

- Colloqui individuali con il Dirigente scolastico previa richiesta di appuntamento
- Assemblee di classe dei genitori (su richiesta degli stessi)
- Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori (due all'anno)
- Colloqui individuali con i docenti di classe (su appuntamento)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

- Consegna del documento di valutazione infraquadrimestrale a novembre ("pagellino") e colloquio esplicativo con tutti i docenti del Consiglio di classe
- Consegna del documento di valutazione quadrimestrale (nei mesi di febbraio e di giugno), assemblea di classe e colloquio con i docenti

15. IL PERCORSO FORMATIVO

Nella scuola secondaria gli apprendimenti vanno progressivamente orientati verso le discipline integrate tra loro in un percorso formativo.

Il percorso formativo dell'alunno presso la nostra scuola si realizza:

- con le attività curricolari
- con attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- con le proposte di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attuazione di progetti
- con lo sviluppo di competenze artistiche, manuali, espressive
- con la partecipazione ad attività sportive e ad iniziative promosse da vari Enti (Comune, Provincia, Regione)
- con le visite guidate e i viaggi d'istruzione

15.1. La programmazione dei Consigli di classe

I Consigli di classe si riuniscono periodicamente per programmare, monitorare e verificare i percorsi formativi degli studenti. La programmazione iniziale del Consiglio di classe prevede:

- analisi della classe
- obiettivi formativi e cognitivi interdisciplinari
- contenuti delle discipline
- metodologia
- strumenti
- modalità di verifica e di valutazione
- potenziamento e recupero
- attività di integrazione e progetti
- iniziative concordate con il territorio
- visite e viaggi di istruzione

Nel corso dell'anno vengono effettuati momenti di monitoraggio e verifica per ogni singola disciplina, finalizzati alla progettazione successiva.

15.2. Obiettivi formativi e cognitivi

Il Collegio dei docenti ha stabilito e condiviso alcuni obiettivi trasversali a tutte le discipline che concorrono, insieme a quelli delle discipline, alla crescita individuale dell'alunno.

Formativi

Capacità di autocontrollo	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispetta le norme del regolamento scolastico e di classe▪ Interviene nel dialogo scolastico con ordine e pertinenza▪ Controlla le proprie reazioni e usa un linguaggio corretto▪ Senso di responsabilità
Rispetto delle strutture, dell'arredamento scolastico e dell'ambiente esterno	<ul style="list-style-type: none">▪ Tiene con ordine e diligenza il proprio materiale scolastico▪ Esegue le consegne▪ Partecipa alle iniziative proposte dalla scuola▪ Riconosce i propri errori e accetta i suggerimenti
Socializzazione	<ul style="list-style-type: none">▪ E' disponibile al dialogo con coetanei e adulti▪ Ascolta le opinioni altrui e accetta le decisioni della maggioranza▪ Sa superare i risentimenti personali

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

Autonomia scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Porta il materiale richiesto ▪ Esegue regolarmente i compiti ▪ Conoscenza di sé e della realtà del proprio territorio ▪ Sa riconoscere e valutare le proprie doti e i propri limiti ▪ Sa assumere le proprie responsabilità ▪ Conosce l'ambiente e la realtà socio-economica del proprio territorio
----------------------	--

Cognitivi

Acquisizione di un metodo di studio efficace	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende un messaggio orale e scritto ▪ Individua le idee chiave ▪ Sintetizza anche per schemi ▪ Sa esporre in modo efficace
Sviluppo delle abilità di base	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta spiegazioni ed interventi di coetanei ed adulti ▪ Ascolta per partecipare alla discussione in classe ▪ Riferisce in modo adeguato quanto appreso ▪ Individua la risposta a quesiti posti su un testo letto ▪ Distingue gli aspetti principali e secondari di un testo ▪ Scrive con grafia chiara e leggibile ▪ Scrive sotto dettatura seguendo le indicazioni date
Acquisizione dei linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce e descrive i messaggi grafici, visivi, musicali ▪ Comprende e utilizza nei diversi contesti i linguaggi appresi
Educazione al metodo e alla ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individua relazioni tra le parti della realtà osservata e dei contenuti proposti ▪ Individua somiglianze, differenze, relazioni causali tra le conoscenze ▪ Mette in relazione nuove conoscenze con l'insieme di quelle acquisite ▪ Formula ipotesi ▪ Verifica ipotesi fatte

16. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione comporta l'analisi dei risultati in un confronto tra quelli ottenuti e quelli attesi. L'osservazione dei comportamenti e delle prestazioni consente infatti di regolare gli interventi didattici ed educativi per meglio rispondere alle finalità della programmazione.

I momenti di valutazione previsti sono:

- quello iniziale con le prove di ingresso rivolte alle classi prime per accertare il livello di partenza; le seconde e le terze recuperano le eventuali lacune dell'anno precedente
- a novembre si compila una scheda informativa che registra l'andamento dei primi mesi
- primo quadrimestre prevede la compilazione collegiale della scheda
- secondo quadrimestre, a conclusione dell'anno scolastico

I risultati eventualmente insufficienti nella schede vengono comunicati ai genitori attraverso un colloquio individuale allo scopo di attivare strategie comuni.

Nella scheda sono indicati i criteri di valutazione che sono specifici per ogni disciplina.

Per uniformare le scelte dei diversi Consigli di classe il Collegio ha stabilito di condividere dei descrittori: al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico i docenti valutano i livelli conseguiti nei diversi ambiti disciplinari e li esplicitano con voti numerici, come prescrive la normativa.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

16.1. Gli strumenti

Gli strumenti adottati per la valutazione sono:

- osservazione dei comportamenti in classe e durante laboratori, visite, uscite e gite
- conversazioni e discussioni guidate
- controllo del libretto, del materiale scolastico e del lavoro svolto in classe e a casa
- verifiche orali e scritte
- questionari ed esercizi di vario tipo
- ricerche individuali e di gruppo
- disegni e prove grafiche
- attività ginnico-sportive

16.2. I criteri delle prove

La valutazione oggettiva dell'apprendimento è espressa, secondo i criteri ufficiali, in decimi.

Essa viene riportata sulle verifiche scritte, sui quaderni degli alunni, al termine delle interrogazioni orali, nel registro personale del docente e nella scheda ministeriale. I docenti sono tenuti a comunicarla alle famiglie attraverso il libretto dello studente che deve essere controfirmato per presa visione.

Per la misurazione di queste prove i docenti utilizzano la seguente griglia:

Percentuale	Voto
95 – 100 %	10
85 – 94 %	9
75 – 84 %	8
65 – 74 %	7
55 – 64 %	6
45 – 54 %	5
0 – 44 %	4

16.3. La descrizione del voto delle discipline

Al termine del primo quadrimestre ed alla fine dell'anno scolastico i docenti del Consiglio di classe valutano i livelli conseguiti nei diversi ambiti disciplinari e li esplicitano sulla scheda con voto numerici espressi in decimi in base alla seguente tabella:

VOTO 10	Lo studente mostra di possedere tutte le competenze richieste e autonomia anche in situazioni non note. Si esprime in modo sicuro ed appropriato. Sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.
VOTO 9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Si esprime con ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
VOTO 8	Lo studente dimostra di aver acquisito le competenze richieste, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche, parzialmente in contesti non noti. Si esprime in modo corretto e appropriato.
VOTO 7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire con qualche incertezza le competenze in contesti noti. Si esprime in modo sostanzialmente chiaro e corretto.
VOTO 6	Lo studente dimostra di non aver del tutto acquisito le competenze, di saper svolgere il lavoro scolastico solo negli aspetti fondamentali e con una parziale autonomia. Si esprime in modo non sempre chiaro e corretto.
VOTO 5	Lo studente dimostra di non aver ancora acquisito le competenze richieste e di saper svolgere in modo parziale il lavoro scolastico. Si esprime con incertezza.
VOTO 4	Lo studente dimostra di non aver acquisito le competenze e di svolgere il lavoro scolastico in modo superficiale e solo se aiutato. Si esprime con difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.

16.4. La valutazione del comportamento

Il giudizio sintetico sul comportamento dell'alunno viene deliberato dal Consiglio di Classe, con riferimento ad indicatori concordati e approvati nel Collegio Docenti tenendo conto della normativa relativa alla valutazione del comportamento e degli obiettivi formativi educativi contenuti nel POF riferiti ai seguenti indicatori:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

- interesse e partecipazione alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti e rapporti con compagni
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a scuola e a casa
- rispetto delle persone, delle cose e degli ambiente
- rispetto delle regole di classe e di Istituto

Ad ogni alunno verrà assegnato il voto in condotta in base alla maggiore assomiglianza con ciascuno dei seguenti criteri. Si terrà conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.

VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> - ha un ruolo propositivo all'interno della classe ed è disponibile alla collaborazione - rispetta sempre le consegne dimostrando senso di responsabilità; ha cura del proprio materiale come di quello comune e ha sempre tutto il necessario per le attività didattiche - partecipa alle attività con attenzione e motivato interesse; i suoi interventi sono pertinenti e arricchiscono la discussione - mantiene rapporti sempre rispettosi e corretti nei confronti di coetanei ed adulti - osserva sempre le regole - frequenta regolarmente ed è sempre puntuale
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> - dimostra collaborazione e mantiene una buona relazione all'interno della classe - rispetta in genere le consegne dimostrando senso di responsabilità; ha cura del proprio materiale come di quello comune e ha quasi sempre il necessario per le attività didattiche - partecipa con attenzione e interesse alla vita di classe, intervenendo spontaneamente nelle discussioni - è quasi sempre rispettoso e corretto nei confronti di coetanei ed adulti - osserva le regole - frequenta regolarmente ed è puntuale
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> - è generalmente collaborativo all'interno del gruppo classe - non sempre rispetta le consegne; ha cura del proprio materiale come di quello comune ma talvolta non ha il materiale necessario per le attività didattiche - partecipa alle attività limitatamente ai propri interessi, intervenendo nelle conversazioni - deve essere sollecitato a stabilire rapporti più corretti con gli adulti e i compagni - sono rari gli episodi di mancato rispetto delle regole - frequenta in modo abbastanza regolare ed è, di norma, puntuale
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> - il suo ruolo non è sempre costruttivo all'interno del gruppo classe - il rispetto delle consegne necessita di frequenti sollecitazioni; occorre ricordare quale materiale è utile portare per le diverse attività - segue le attività proposte, ma risponde solo a domande rivolte direttamente - deve essere guidato a stabilire rapporti più corretti con gli adulti e i compagni - non sempre rispetta le regole - la frequenza e il rispetto degli orari non sono regolari
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> - il ruolo, all'interno del gruppo classe, non è costruttivo - lo svolgimento degli impegni scolastici non è sempre puntuale; la cura del materiale personale e comune è sporadica e spesso occorre sopperire alla mancanza dello stesso - partecipa con sufficiente interesse, ma i suoi interventi non sempre sono pertinenti - fatica a costruire una collaborazione positiva con gli adulti e i compagni e talvolta crea confusione - numerose sono le infrazioni alle regole frequenta le lezioni in modo irregolare
VOTO 5	<p>viene attribuito ai sensi del D.M. n. 5 del 16/01/09 che all'articolo 4 recita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - d.P.R. 249/1998, come modificato dal d.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). - L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

16.5. La certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze viene rilasciata dalla scuola, dopo l'Esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione, e indica il livello, in decimi, raggiunto dall'alunno in uscita per ogni singola disciplina.

DISCIPLINE	VOTO
LINGUA ITALIANA	
Comprende, individua informazioni e interpreta testi di vario tipo	
Produce testi coerenti e coesi adeguati alle diverse situazioni comunicative	
Conosce e utilizza le strutture linguistiche per scopi comunicativi	
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA E GEOGRAFIA	

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO

Stabilisce relazioni tra fatti e fenomeni, cogliendone caratteristiche e differenze	
Comprende l'evolversi degli avvenimenti	
Attua il confronto tra epoche e aree geografiche diverse	
Padroneggia i linguaggi specifici delle discipline	
MATEMATICA	
Esegue calcoli e misurazioni	
Applica procedimenti	
Riconosce e risolve situazioni problematiche	
SCIENZE	
Interpreta e spiega fenomeni in diversi contesti	
Comprende e usa il linguaggio specifico	
INGLESE	
Comprende messaggi orali	
Produce messaggi orali e interagisce in un dialogo	
Comprende testi scritti	
Produce testi scritti	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA - FRANCESE	
Comprende messaggi orali	
Produce messaggi orali e interagisce in un dialogo	
Comprende testi scritti	
Produce testi scritti	
TECNOLOGIA	
Analizza la realtà circostante e ne spiega fenomeni e procedimenti tecnologici	
Comprende e usa la terminologia specifica	
Abilità grafiche	
ARTE E IMMAGINE	
Produce messaggi adeguati alle richieste usando tecniche appropriate	
Analizza testi visivi e opere d'arte, organizzando un percorso logico di lettura e usando il lessico specifico	
MUSICA	
Comprende un messaggio musicale	
Esegue un brano musicale	
MOTORIA	
Possiede capacità condizionali e abilità motorie	
Rispetta le regole e utilizza i fondamentali tecnici dei giochi sportivi praticati	
Conosce i principi tecnici e le problematiche inerenti l'attività sportiva	

Il presente modello sarà valido fino all'adozione del modello ministeriale, in vigore dopo la sperimentazione (C.M. 3/2015).

17. IL MONITORAGGIO

Nel corso di ciascun anno scolastico il nucleo di autovalutazione dell'ICS "Via Val Lagarina" predisporrà un monitoraggio delle azioni poste in essere per migliorare i punti individuati come critici rilevando dati oggettivi; al termine dell'anno le rilevazioni verranno effettuate anche attraverso questionari somministrati ai genitori e al personale della scuola sulla percezione del miglioramento ed in particolare sulle strategie/azioni realizzate.